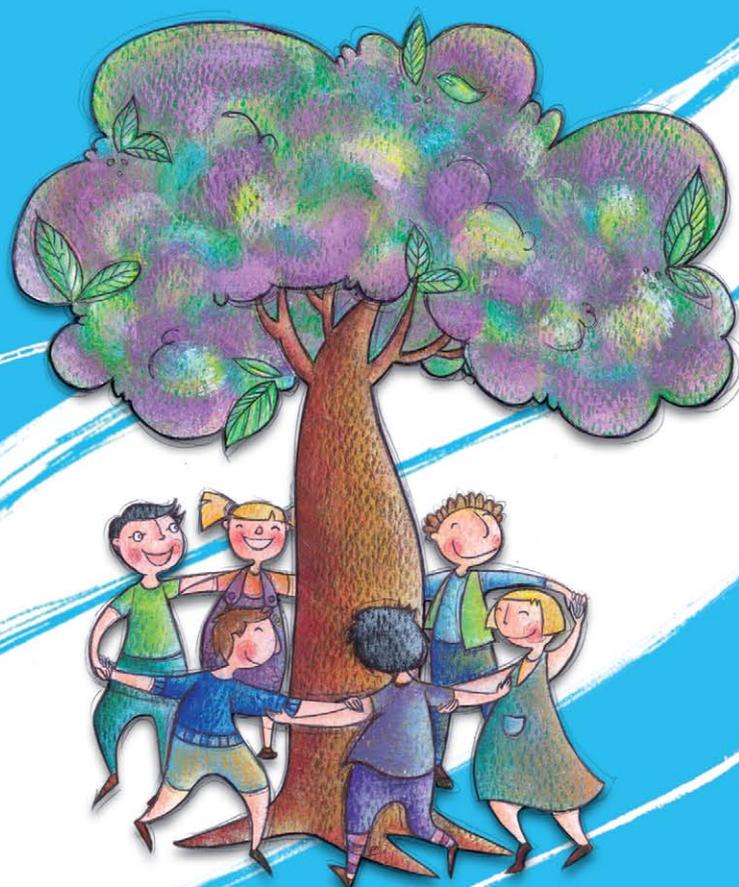


ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO

IL NOCE
ONLUS



BILANCIO SOCIALE

N. 3

ANNO 2009



BILANCIO SOCIALE N. 3
ANNO 2009

*Se uno sogna solo
è soltanto un sogno.
Se molti sognano assieme
è l'inizio di qualcosa di nuovo”*

Helder Camara

Indice

Presentazione

Introduzione

perché il bilancio sociale?

com'è costruito il bilancio sociale?

elementi di struttura del bilancio sociale

approccio metodologico

principi di redazione

percorso e pratica del riesame

1. IDENTITÀ

1.1 storia de IL NOCE

1.2 mission de IL NOCE

1.3 vision de IL NOCE

1.4 organigramma de IL NOCE

1.4.1 assemblea dei soci

1.4.2 comitato esecutivo

1.4.3 collegio dei revisori

1.4.4 presidenza

1.4.5 équipes dei settori

1.4.6 volontari

1.5 politica della qualità de IL NOCE

1.6 individuazione e mappa degli stakeholders de IL NOCE

1.7 Il contesto

2. DETERMINAZIONE E RIPARTO DEL VALORE AGGIUNTO

2.1 prospetto di determinazione del valore aggiunto

2.2 prospetto di riparto del valore aggiunto

2.3 considerazioni

2.4 analisi di altri dati di bilancio

3. RELAZIONE SOCIALE

3.1 relazioni con gli stakeholders interni

3.1.1 associati

3.1.2 volontari

3.1.3 collaboratori professionali

3.2 relazioni con gli stakeholders esterni

3.2.1 destinatari

3.2.2 finanziatori / sostenitori

3.2.3 comunità locale

3.2.4 pubblica amministrazione

3.2.5 partnership

3.2.6 appartenenze associative

3.2.7 comunità mondiale

3.2.8 ambiente

3.2.9 salute e sicurezza

3.2.10 fornitori

4. IMPEGNI PER IL FUTURO

5. GLOSSARIO

Presentazione

Siamo dunque giunti alla terza edizione del nostro Bilancio sociale.

Dopo la sperimentazione del 2006 con un sintetico numero 0, abbiamo predisposto anche questo n. 3, dove si è cercato di rendicontare quanto realizzato dalla nostra associazione di volontariato dell'anno 2009.

Continua ad essere un bel risultato, perché è il prodotto della ricerca e della riflessione di numerosi volontari e collaboratori e perché riteniamo di presentare una fotografia de "Il Noce" quasi tri-dimensionale.

Come dicevamo nella seconda edizione, confidiamo di poter stabilizzare negli anni questo strumento che si sta dimostrando, prima ancora che per l'esterno, molto utile innanzitutto per i nostri soci e i nostri volontari.

E poi rimaniamo convinti che sia doveroso poter render conto a tutti i nostri amici e sostenitori la mole di lavoro prodotta in un anno e i numerosi risultati conseguiti, spesso non percepiti attraverso numeri, cifre, articoli, foto e filmati.

È bello per tutti noi poter dimostrare che la sensibilità verso i temi dell'infanzia che vive in situazioni di disagio si sta allargando, anche se ogni giorno veniamo a contatto con situazioni nuove e complesse e ci sembra di non fare abbastanza.

Le numerose attestazioni di fiducia e gli incoraggiamenti, anche di tipo economico – anche se la crisi economica si fa sentire... - ci spronano a continuare la nostra mission a favore dei bambini.

Perché una società veramente civile non distingue i bambini in serie A e serie B, non fa differenze in base alla nazionalità, al colore della pelle o alla religione.

Infine un grazie del tutto particolare a Elisa Pellizzoni – una giovane e promettente artista udinese – che ci ha donato queste belle illustrazioni che, ci auguriamo, potranno rendere più piacevole la lettura.

Il Presidente

Luigi Piccoli

Casarsa, 05 ottobre 2010





Introduzione

Perché il BS ?

Perché, soprattutto dopo vent'anni, "IL NOCE" aveva bisogno di comunicare cos'è e cosa fa annualmente all'interno ed all'esterno.

Era necessario che il Comitato Esecutivo dell'Associazione condividesse la metodologia, le fasi, e i contenuti del Bilancio Sociale.

Il presente BS n. 3 definisce le differenze e i punti di coincidenza tra il percorso intrapreso nella sua redazione con il B.S. n. 2 del 2008.

Com'è costruito il BS?

Il BS lo si vuole costruito secondo il principio della logica incrementale, in base alla quale la forma della presente edizione (BS n.3) non rappresenta una struttura immutabile nel tempo ma, al contrario, una modalità dalla quale, via via negli anni, si andrà a realizzare, sviluppando ulteriori piani di analisi e raccogliendo nuovi dati, quella progressiva costruzione del BS in quanto processo.

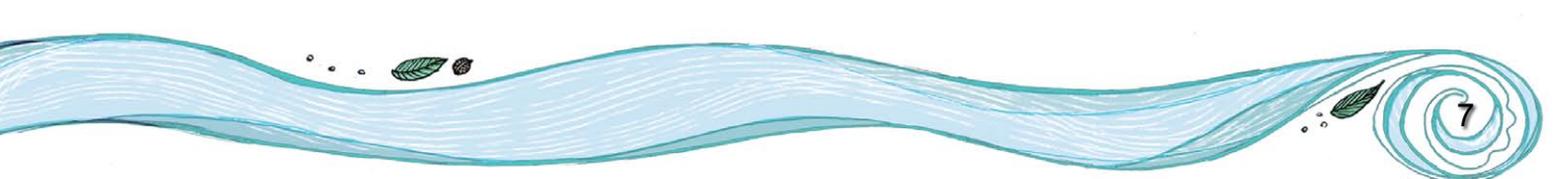
Nel concreto alla redazione del BS s'è dedicato un Gruppo di Lavoro costituito dal Presidente, i referenti di settore (affido, adozione, sostegni a distanza, doposcuola, pubbliche relazioni, amministrazione).

Altro

Il processo di redazione del presente BS n.3 s'è sviluppato parallelamente a quello della Cooperativa sociale "Il Piccolo Principe", cogliendo ed evidenziando tutti gli elementi del sistema.

L'elaborazione è inserita nel percorso del modello MAQS (Modello Attivo Qualità Sociale) avviato e gestito dal CNCA (Coordinamento Nazionale Comunità d'Accoglienza) del Friuli Venezia Giulia.

La progressiva costruzione del BS, per come previsto secondo i principi della logica incrementale, lo si vuole quindi condurre non attraverso una pratica di esclusiva pertinenza dell'Associazione, bensì attraverso un lavoro congiunto di sistematico confronto e condivisione esperienziale con gli altri Gruppi del CNCA FVG che stanno seguendo il percorso MAQS in contemporanea



Approccio metodologico

Al fine di disporre di uno strumento sufficientemente affidabile, s'è ritenuto opportuno individuare quale riferimento i "Principi di redazione del bilancio sociale" elaborati a cura del GBS - Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale, Adnkronos Comunicazione S.p.A. – Roma - Aprile 2001.

Principi di redazione

I principi dei quali s'è tenuto conto nella redazione del BS sono quelli indicati nel documento citato e vengono espressi in termini di:

1. *Responsabilità*
2. *Identificazione*
3. *Trasparenza*
4. *Inclusione*
5. *Coerenza*
6. *Neutralità*
7. *Competenza di periodo*
8. *Prudenza*
9. *Comparabilità*
10. *Comprensibilità, chiarezza ed intelligibilità*
11. *Periodicità e ricorrenza*
12. *Omogeneità*
13. *Utilità*
14. *Significatività e rilevanza*
15. *Verificabilità dell'informazione*
16. *Attendibilità e fedele rappresentazione*
17. *Autonomia delle terze parti* (Non ricorrendo a terzi per la redazione del BS, né per parti dello stesso, non trova ragione di applicazione l'espressione di questo principio)

Percorso / pratica del riesame

Il BS n.3 (relativo all'esercizio 2009) è stato elaborato nella primavera 2010 per poter esser presentato in un'apposita assemblea pubblica in ottobre.

Oltre al BS annuale si utilizzerà il processo di redazione del BS anche per la programmazione triennale e relativa alla rendicontazione di mandato (in occasione dell'Assemblea per il rinnovo delle cariche sociali).

1. IDENTITA'

1.1 Storia de IL NOCE

Nella tabella sinottica, qui sotto riprodotta, vengono evidenziati gli eventi ritenuti significativi ai diversi livelli (internazionale, nazionale, locale, nell'Associazione).

Non essendo riusciti a completare il lavoro di relazione di questi eventi con i cambiamenti derivati sia a livello della nostra associazione che rispetto al territorio in cui siamo inseriti, ci proponiamo di farlo per il prossimo bilancio sociale.

anno	Eventi		
	nazionali ed internazionali	Locali	nella storia dell'Associazione
1986	<u>Aprile</u> : esplose il reattore nucleare di Cernobyl.		Il 24 marzo si costituisce l'Associazione. <u>Agosto</u> : prima esperienza di servizio. civile al Noce con la Caritas Diocesana <u>Settembre</u> : prima accoglienza diurna di bambina priva di sostegno familiare. adeguato. <u>Ottobre</u> : si avvia il doposcuola. <u>Novembre</u> : primo corso di formazione al volontariato. <u>Dicembre</u> : il Noce entra a far parte del MOVI (Movimento di Volontariato Italiano).
1987	<u>Febbraio</u> : viene promulgata la "Legge sulla cooperazione allo sviluppo" (n°49/1987).		<u>Giugno</u> : prima esperienza di anno di volontariato sociale (A.V.S.) presso il Noce. <u>Settembre</u> : seconda esperienza di A.V.S. presso il Noce. <u>Ottobre</u> : Parte lo "Schiaccianoci", incontro-festa per tutti i soci, volontari e amici dell'Associazione. <u>Novembre</u> : secondo corso di formazione al volontariato.
1988		<u>Ottobre</u> : Viene costituita la cooperativa sociale "Il Piccolo Principe".	<u>Novembre</u> : terzo corso di formazione al volontariato.
1989	<u>Aprile</u> : migliaia di studenti occupano piazza Tienanmen in Cina per la democrazia. <u>Novembre</u> : cade il Muro di Berlino. 20 novembre: Dichiarazione ONU sui diritti dei bambini.		<u>Aprile</u> : il Noce firma una carta di intenti con il Comitato provinciale UNICEF di Pordenone. <u>Giugno</u> : organizzazione del "Centroestate Ragazzi" in collaborazione con il Piccolo Principe e la Parrocchia di Casarsa. <u>Luglio</u> : viene lanciata "l'operazione casa" con l'iniziativa dei BON (Buoni Ordinari del Noce) attraverso la quale vengono raccolte offerte per l'acquisto di una casa per il Noce. <u>Novembre</u> : quarto corso di formazione al volontariato.
1990	<u>Febbraio</u> : in Italia diventa legge il decreto Martelli (prima legge nazionale sulla regolarizzazione degli immigrati).		<u>Novembre</u> : Il Comune di Casarsa da' l'autorizzazione al funzionamento per la struttura denominata "Casa famiglia il Noce" in via Menotti, 17.
1991	<u>Agosto</u> : viene promulgata la "Legge quadro sul volontariato" (n°266/1991)	<u>Giugno</u> : il Comune di Casarsa approva lo Statuto Comunale.	<u>Gennaio</u> : Apertura della "Casa Famiglia Il Noce". Iniziano gli incontri di auto aiuto per le famiglie che fanno l'esperienza di affido familiare. Adesione al Co.re.mi – FVG

anno	Eventi		
	nazionali ed internazionali	Locali	nella storia dell'Associazione
			<p><u>Aprile</u> : inizia il primo per-corso affido per le famiglie che si preparano a questa esperienza.</p> <p><u>Settembre</u>: terza esperienza di anno di Volontariato sociale (A.V.S.) al Noce.</p>
1992	<p><u>Agosto</u>: l'Iraq invade il Kuwait.</p>	<p><u>Aprile</u>: viene costituito a Udine il CO.RE.MI. (Coordinamento Regionale tutela Minori).</p>	<p><u>Marzo</u>: proposto ai soci un autofinanziamento di 10.000 lire alla settimana per intensificare la raccolta fondi per la costruzione della "casa del Noce".</p> <p><u>Aprile</u>: inaugurato a Casarsa il negozio "Il Piccolo Principe" per la vendita di prodotti equi e solidali.</p>
1993	<p><u>Gennaio</u>: esplose la guerra del Golfo.</p>	<p><u>Dicembre</u>: L'Osservatorio Sociale di Casarsa inizia ad operare.</p>	<p><u>Maggio</u>: approvato nuovo statuto dell'Associazione.</p> <p><u>Giugno</u>: viene presentato il libro dell'UNICEF "Progetto Infanzia" dove viene descritta l'esperienza del Noce.</p>
1994			<p><u>Maggio</u>: la coop. "Il Piccolo Principe" firma il contratto di acquisto di un terreno con due edifici da ristrutturare in via Vittorio Veneto a Casarsa (nostra futura sede).</p> <p><u>Maggio</u>: il Rotary Club di San Vito al Tagliamento assegna al Noce il premio "Amicizia e Servizio".</p> <p><u>Novembre</u>: Collaborazione alla prima giornata nazionale del Banco Alimentare.</p> <p>Il Noce collabora all'avvio dell'Osservatorio Sociale.</p> <p><u>Dicembre</u>: il Lions Club di Pordenone attribuisce al Noce il premio provinciale del volontariato.</p>
1995		Viene promulgata la legge regionale sul volontariato (12/1995).	<p><u>Dicembre</u>: Firmata Carta di Intenti tra Associazione "Il Noce" e Amministrazione comunale di Casarsa.</p>
1996			<p><u>Ottobre</u>: festa per il decennale del Noce.</p>
1997	<p><u>Agosto</u>: vengono promulgate la legge n°285: "Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza" e la legge 451.</p> <p>5 settembre: muore Madre Teresa di Calcutta.</p>		<p><u>Marzo</u>: viene pubblicata la prima edizione del "Progetto Minori" del Noce.</p> <p><u>Agosto</u>: la Route Nazionale dell'Agesci passa per il Noce.</p> <p><u>Ottobre</u>: Prime esperienze di accoglienza di volontari europei (S.V.E.).</p> <p>Parte la 1a campagna affido con l'Ambito Sanvitese.</p>
1998	<p><u>Aprile</u>: libera circolazione in 9 Paesi europei.</p>		<p><u>Gennaio</u>: l'Associazione di volontariato "Il Noce" viene riconosciuta come O.N.L.U.S. (Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale).</p> <p><u>Marzo</u>: Il Noce entra a far parte del CNCA.</p> <p><u>Aprile</u>: firma della nuova Convenzione con l'Azienda per i Servizi Sanitari n°6.</p> <p><u>Maggio</u>: sottoscrizione del progetto affidi con l'Ambito Socioassistenziale Sanvitese.</p>

anno	Eventi		
	nazionali ed internazionali	Locali	nella storia dell'Associazione
			Settembre: assegnazione al Noce del Premio "Historium" a Vasto (Pescara).
1999		Marzo: parte il progetto "Mondialità" tra la Cooperativa "Il Piccolo Principe" e la Congregazione delle Suore della Provvidenza	Gennaio: su Famiglia Cristiana esce una pagina sul Noce. Febbraio: primo incontro al Noce della Commissione Comunale per la cooperazione decentrata. Agosto: inaugurazione della nuova sede in Via Vittorio Veneto n°45 a Casarsa (PN) Ottobre: presentazione del libro di fiabe "All'ombra del Noce".
2000	Novembre: viene promulgata la legge di riforma dei servizi sociali (328/2000).		Gennaio: nasce il primo gruppo di famiglie adottive al Noce. Marzo: parte il "Block Noce" ed è attivo il sito (www.ilnoce.it). Aprile: partono i primi SAD (sostegni a distanza). Settembre: convegno "Balliamo col mondo" per i giovani volontari internazionali da varie regioni.
2001			Marzo: decennale della casa famiglia. Settembre: il Noce aderisce al Coordinamento nazionale SAD "La Gabbianella". Novembre: spettacolo in piazza a Casarsa per ricordare la Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia.
2002		Luglio: viene costituito il Centro Studi Sociali "Luigi Scrosoppi"	Aprile: Il Noce è tra i fondatori dell'O.N.G. "Solidarmondo". Maggio: presentazione del libro "Accogliere per diventare accoglienti" sul decennale della casa famiglia "Il Noce". Agosto: cinque volontari nella missione in Togo. Ottobre: parte il "Progetto integrazione" con il Comune di Casarsa per i minori immigrati.
2003	Scoppia la guerra in Iraq.	Febbraio: si avvia il processo per la predisposizione del Piano di Zona (PDZ) nell'Ambito Distrettuale di San Vito al Tagliamento	Aprile: partecipazione agli incontri per la definizione dei PDZ (Tavolo minori). Dicembre: il calendario del Noce 2004 è illustrato da Nicoletta Costa.
2004	Marzo: per il CNCA Gigi Piccoli, relaziona alla Commissione bicamerale Infanzia, in Parlamento, sulla de-istituzionalizzazione dei minori.	Dicembre: convegno in comune a Casarsa per il decennale dell'Osservatorio Sociale (di cui Il Noce è stato tra i promotori)	Marzo: casa aperta per i 18 anni del Noce (che diventa "maggiorenne"). Aprile: il Sole 24 ore pubblica un articolo su Noce e Piccolo Principe. Maggio: pubblicazione a Genova del libro "La tutela del minore tra famiglia e comunità" con l'esperienza del Noce. Luglio: viene pubblicato il libro "Nonsolo doposcuola". Settembre: il Noce viene invitato a partecipare con uno stand alla Festa Nazionale dell'Azione Cattolica a Loreto. Novembre: viene stampata l'agenda del Noce. Dicembre: partenza del Progetto sperimentale

anno	Eventi		
	nazionali ed internazionali	Locali	nella storia dell'Associazione
			CESFAS (Centro Servizi per famiglie Accoglienti e Solidali).
2005		<p><u>Novembre</u>: prima Conferenza regionale sull'infanzia e l'adolescenza, a Udine</p> <p><u>Dicembre</u>: viene costituita la associazione di volontariato "Solidarmondo PN - Aganis".</p>	<p><u>Aprile</u>: convegno alla Sagra del Vino sulle Scuole Solidali con la "Gabbianella" di Roma.</p> <p><u>Agosto</u>: la Congregazione delle Suore della Provvidenza comincia il progressivo ritiro da Casarsa.</p> <p><u>Settembre</u>: apertura della "Casa famiglia Raku" a Sesto al Reghena, in collaborazione con la coop. "Il Piccolo Principe".</p> <p><u>Dicembre</u>: conclusione del progetto sperimentale "Un week end tutto per me" per i bambini in affido.</p>
2006	Viene approvata la legge 54: "Disposizioni in materia di separazione dei genitori e affidamento condiviso dei figli".	<p><u>Febbraio</u>: viene promulgata la legge regionale sul welfare: (6/2006).</p> <p><u>Maggio</u>: incendio doloso alla cooperativa "Il Piccolo Principe".</p>	<p><u>Gennaio</u>: inizia il ventennale del Noce con un ciclo di incontri sull'infanzia.</p> <p><u>Aprile</u>: concerto di solidarietà per il centro di accoglienza "Alberto Bonanni" in Pakistan.</p> <p><u>Maggio</u>: Presentazione degli atti del progetto CESFAS</p> <p><u>Settembre</u>: festa per i 20 anni del Noce e presentazione del libro di fiabe "Fogliematite" e "L'affido sotto Il Noce. Vent'anni di esperienze" a "Pordenonelegge".</p> <p><u>Ottobre</u>: convegno sui minori con delegazione svedese alla Casa dello Studente di Pordenone.</p> <p><u>Novembre</u>: viene pubblicata la terza edizione del "Progetto minori" del Noce.</p>
2007	Conferenza Nazionale sulla Famiglia a Firenze.	<p><u>Maggio</u>: Festa della Pace e dei Popoli a Casarsa.</p> <p>Convegno a Pordenone del Comitato "Genitori dal Cuore" sull'adozione.</p> <p><u>Settembre</u>: l'Osservatorio Sociale di Casarsa istituisce la Commissione Minori, coordinata dal Noce.</p> <p><u>Novembre</u>: parte anche in FVG la sezione regionale del PIDIDA (per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza).</p>	<p><u>Marzo</u>: parte il Progetto "ADOT-TI-AMO" con l'ASS n.6 di Pordenone.</p> <p><u>Aprile</u>: firma del Protocollo con il Comune di Casarsa per la gestione coordinata della biblioteca del Noce.</p> <p><u>Maggio</u>: firma con la Prefettura di Pordenone del "Protocollo d'intesa per l'emersione delle situazioni di disagio minorile derivanti da maltrattamenti e violenza in genere".</p> <p>Il Rotary club di Pordenone assegna al Presidente l'onorificenza "Paul Harris Fellow".</p> <p><u>Giugno</u>: presentazione a Roma al Ministero della Famiglia dell'esperienza del CE.S.F.A.S.</p>
2008		<p><u>Febbraio</u>: Viene costituito a Udine il ForumSAD FVG (tra i fondatori c'è anche il Noce).</p> <p><u>Maggio</u>: Parte l'iniziativa Piedibus a Casarsa</p> <p><u>Giugno</u>: Premiazione a Casarsa del concorso "Un logo per la città delle bambine e dei bambini"</p> <p><u>Settembre</u>: La prima assemblea regionale del PIDIDA FVG si è tenuta al Noce</p>	<p><u>Gennaio</u>: partecipazione al Convegno Nazionale dell'Unicef su "Impegno per i diritti dell'infanzia" presso la Biblioteca del Senato.</p> <p><u>Febbraio</u>: presentazione libro "INFOSAD" curato dal Centro Studi Sociali "L. Scrosoppi".</p> <p>Partecipazione al Convegno Nazionale "Affido: legami per crescere" a Torino.</p> <p><u>Maggio</u>: inaugurazione capannone della Coop. Il Piccolo Principe che era stato bruciato due anni prima.</p> <p><u>Giugno</u>: partecipazione al Consiglio di programmazione del Forum SAD Nazionale ad Assisi.</p> <p><u>Luglio</u>: interviene al IV appuntamento del</p>

anno	Eventi		
	nazionali ed internazionali	Locali	nella storia dell'Associazione
		<p><u>Novembre:</u> Le associazioni "Il Noce", l'Arcobaleno" e "Sulla soglia" hanno dato vita al PROaffidoPN, il coordinamento provinciale per l'affido.</p>	<p>"Viaggio alla ricerca dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza" del PIDIDA a Roma.</p> <p><u>Ottobre:</u> La Coop. Il Piccolo Principe compie 20 anni.</p> <p>E' stato presentato ai soci il Bilancio sociale n°1.</p> <p>E' stato firmato il Protocollo d'Intesa per la gestione della formazione e del sostegno alle famiglie adottive e di coppie in attesa di adozione tra l'Associazione e l'Azienda per i Servizi Sanitari n°6.</p> <p>Portata l'esperienza delle reti di famiglie affidatarie del Noce a Fornovo di Parma.</p> <p>Gigi e la dott.ssa Fornasir (respon. del Servizio Adozioni per l'A.S.S. n°6) hanno illustrato il Progetto ADOT-TI-AMO al Corso di formazione nazionale per operatori dell'adozione presso l'Istituto degli Innocenti di Firenze.</p> <p>Gigi relaziona a Campobasso al Convegno regionale "Affidamento familiare e interventi di sostegno alla genitorialità: esperienze, riflessioni, percorsi" promosso dalla Regione Molise.</p>

Nello specifico dell'esercizio 2009:

gen			<p>Avvio del Gruppo GAS "Che Delizia!" (Gruppo di Acquisto Solidale) che si incontra presso la sede del Noce.</p> <p>Avvio del progetto "Le radici e le ali" con capofila il CNCA per l'inclusione sociale dei giovani immigrati di seconda generazione</p>
feb		<p>Serata su "Cooperazione e Integrazione" organizzata dalla ProCasarsa con la proiezione del film "Si può fare".</p> <p>Seconda edizione dell'iniziativa "Sotto Sopra! Esperienze di volontariato internazionale" organizzata da Solidarmondo Pn Aganis</p>	<p>Assemblea annuale del Noce di approvazione del bilancio consuntivo 2008 e preventivo 2009, nonché delle attività svolte e quelle in programmazione per l'anno 2009.</p>
mar	10° Forum Nazionale del Sostegno a Distanza a Milano		<p>Visita al Noce dell'Assessore regionale alle Politiche Sociali Kosic e del vicepresidente del Consiglio Regionale Salvador.</p> <p>Inaugurazione della fattoria sociale "La volpe sotto i gelsi" gestita come capofila dalla Coop. Il Piccolo Principe</p>
apr			<p>Gigi ed Anna portano l'esperienza dell'affido in due Ambiti in Puglia.</p> <p>Gigi interviene a Napoli al Convegno nazionale sull'affido presentando l'esperienza delle</p>

			reti di famiglie aperte all'accoglienza.
mag			Il Vescovo Ovidio Poletto fa visita al Noce e alla costruenda casa mamma-bambino. Convegno alla Casa dello Studente di Pordenone sull'adozione dal titolo "L'adozione: scenari della cura nell'integrazione tra servizio pubblico e privato sociale" in cui si è presentato il volume "...sai... io ho pensieri dolorosi... il dolore del bambino adottato e l'arte della scatola" nato dalla collaborazione tra Noce e Servizio Adozione dell'A.S.S. n°6
giu		Conferenza regionale per la cooperazione allo sviluppo e il partenariato internazionale nella quale sono state presentate le linee guida per il nuovo Programma pluriennale	Presentazione DVD del progetto "Casa mamma-bambino" in occasione delle Feste diocesane dell'Azione Cattolica Ragazzi e AC giovanissimi. Viene attivato il nuovo sito del Noce: www.ilnoce.it I Portavoce del PIDIDA FVG intervengono a Casarsa nella tavola rotonda dal titolo "Per un garante dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in FVG"
lug		Sul BUR è stato pubblicato il Regolamento regionale per la concessione dei benefici da destinare al sostegno delle famiglie per adozioni e affidamento familiare.	
ago			L'educatrice Emmy Cella va per un periodo nella missione delle Suore della Provvidenza in Sud Africa dove opera Sr. Marina per prestare servizio ai bambini della Casa Famiglia e al Centro Nutrizionale diurno "Casa Betania".
set	A Catania seminario del Ministero su "Linee guida e prassi per l'affidamento familiare"		Gigi viene chiamato a Catania come rapporteur del Gruppo "Linee guida regionali sull'affido"
ott	.	A Trieste seminario per la definizione delle Linee Guida per il Sostegno a Distanza organizzato dal ForumSad FVG	Presentazione del bilancio sociale n°2 del Noce relativo all'anno 2008 con la presenza del Sindaco di Casarsa e dell'Assessore regionale alla famiglia Molinaro E' partito il corso post laurea "Competenze per l'accompagnamento dell'affido familiare" organizzato dall'ENAIP FVG e in collaborazione con il Centro Studi Sociali Scrosoppi
nov	Ventennale della Convenzione Internazionale sui diritti dell'Infanzia	Presentazione della "Carta di Trento" a Casarsa sul tema della cooperazione decentrata, all'interno del Progetto AYIKOO. Prima tavola rotonda per	Anna interviene all'incontro "Affido: una risorsa in più per un bambino in difficoltà" a Spilimbergo in occasione dei vent'anni della Convenzione Internazionale sui diritti dell'Infanzia. Gigi partecipa a Napoli alla Conferenza Nazionale Infanzia e Adolescenza e

		<p>discutere sul Patto educativo tra le agenzie educative del Comune di Casarsa.</p>	<p>relaziona ad un convegno a Frattamaggiore (NA). All'interno del corso post laurea sull'affido, Marco Giordano (pres. Ass. Progetto Famiglia Affidato e Direttore Fondazione Affidato di Napoli) conduce il seminario "Costruire Reti di vicinanza. La dimensione comunitaria dell'affido familiare" organizzato dal Centro Studi Sociali Scrosoppi.</p>
dic		<p>A Trieste convegno nazionale Unicef sui Garanti per l'infanzia con il coinvolgimento delle regioni</p>	



1.2 Mission de IL NOCE

Il NOCE è

un'associazione di volontariato ONLUS, con oltre vent'anni di esperienza, composta da persone di varie età, impegnate nella tutela dei bambini e nella prevenzione del disagio minorile, che contribuiscono alla gestione e alla crescita dell'associazione, ognuno secondo le proprie competenze e capacità.

CREDIAMO

nella centralità del bambino, nella famiglia, nella solidarietà, nella condivisione, nell'accoglienza, nel lavoro di rete e in tutti quei valori che stanno alla base del rispetto della vita e della dignità umana.

CI IMPEGNIAMO

nella lettura e nello studio dei bisogni legati alle attività dell'Associazione, nel reperimento di risorse umane, logistiche e finanziarie, nella formazione dei volontari, nella sensibilizzazione del territorio, nella promozione della cultura dell'infanzia, nella costruzione di reti e di collegamenti.

Operiamo attraverso doposcuola (sostegno socio-educativo pomeridiano), la formazione ed il sostegno a famiglie affidatarie e adottive, i sostegni a distanza individuali e comunitari, per minori del Sud del mondo, la collaborazione nella gestione di case famiglia per minori e mamma-bambino, il banco alimentare per famiglie in difficoltà.

CI DEDICHIAMO

ai bambini, ai ragazzi e alle famiglie in difficoltà, alle persone ed alle famiglie aperte al sostegno all'accoglienza, all'affido, all'adozione e al territorio nel suo complesso.

1.3 Vision de IL NOCE

VOGLIAMO ESSERE

un luogo di crescita e di fermento, capace di promuovere forme di solidarietà diffuse e benessere sociale. Un'organizzazione capace di rinnovarsi, coerentemente ai propri valori e di trovare sempre nuove risorse per offrire degli strumenti alle persone per la loro autonomia.

SOGNAMO

di non essere più necessari, perché saremmo stati capaci di innescare, in maniera capillare e diffusa, stili di vita etici e solidali e di tessere una rete accogliente in grado di prevenire il disagio.

Mission e Vision sono frutto di un percorso di riflessione ed elaborazione condivisa che ha coinvolto i vari livelli presenti.

Presidenza / Legale rappresentante

Comitato Esecutivo

Referenti dei Settori

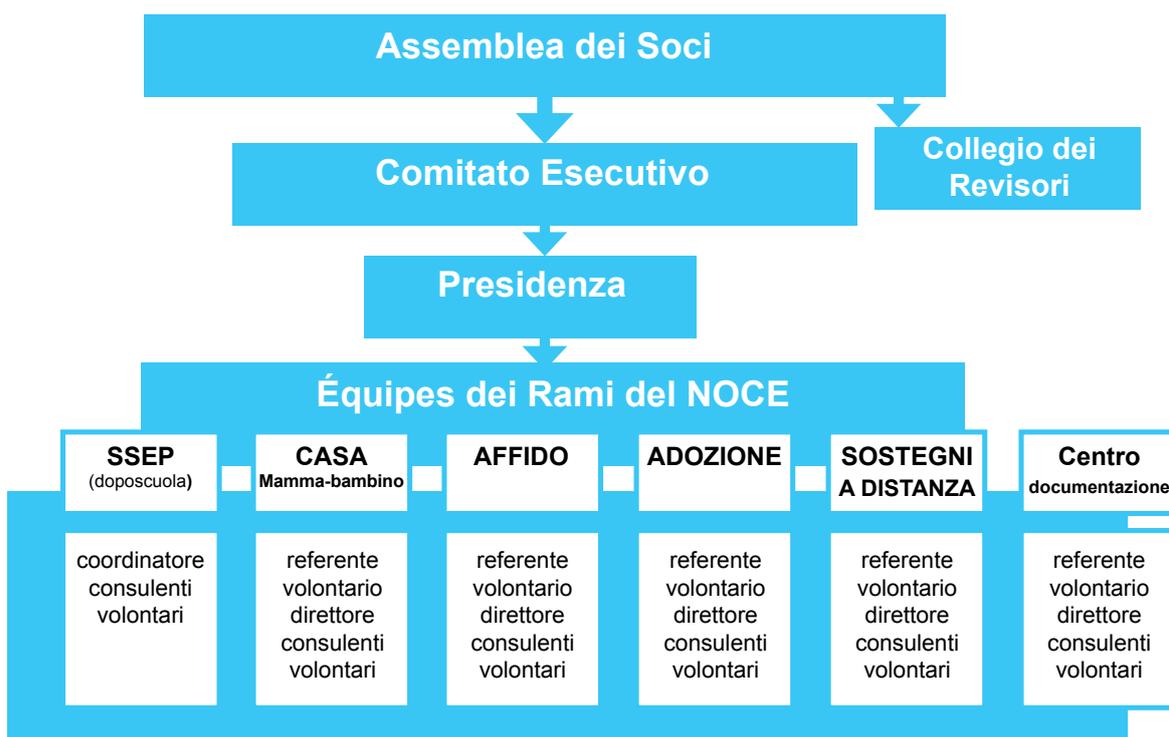
Volontari e Operatori



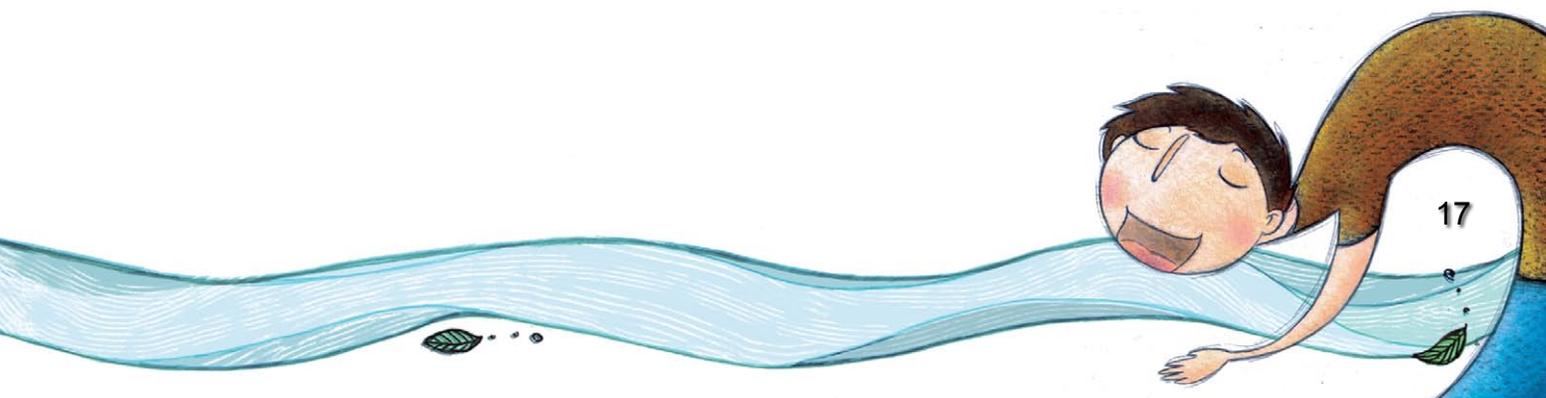
Secondo l'approccio metodologico impiegato nel MAQS (Modello Attivo Qualità Sociale) del CNCA, attraverso l'esperienza promossa dal CNCA FVG, ognuno dei livelli menzionati è stato coinvolto in un processo di scrittura collettiva che ha dato quale prodotto finale le dichiarazioni di MISSION e VISION sopra espresse.

1.4 Organigramma de IL NOCE

Viene di seguito rappresentato l'organigramma dell'Associazione



Nel Comitato Esecutivo ogni componente assume la responsabilità di un ramo de IL NOCE attraverso la gestione di un'équipe (che può essere formata da un referente volontario, dal tutor, da un consulente esperto come ad es. psicologa, da altri volontari, ecc.)



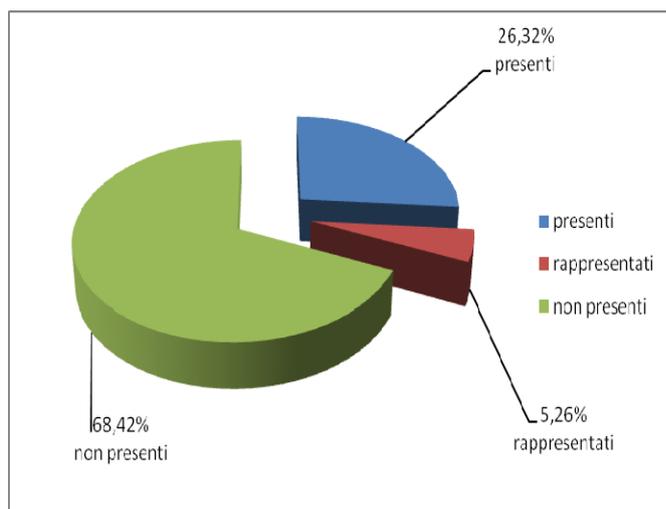
1.4.1 Assemblea dei soci

assemblee convocate	2009	2008	2007
ordinarie	1	1	1
straordinarie	0	1	0
TOTALE	1	2	1

Partecipazione dei soci

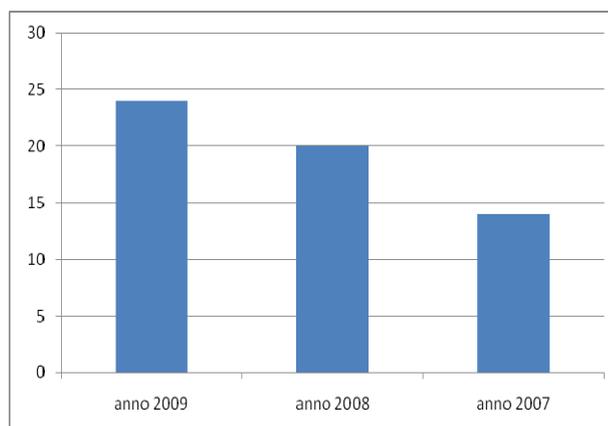
tipologia	2009	2008	2007
ordinarie	24	20	14
straordinarie	0	25	0

2009	n. soci aventi diritto	n. soci presenti	n. soci rappresentati	% presenze
Assemblea ordinaria del 26/02/2009	76	20	4	31,58%



Commento: la prevalente composizione familiare degli associati (ci sono diverse coppie aderenti) incide sulla possibilità di presenziare entrambi alle assemblee

Partecipazione dei soci all'assemblea negli anni 2009 – 2008 -2007



1.4.2 Comitato Esecutivo

Nel corso dell'esercizio 2008 è stato rinnovato il Comitato Esecutivo (nell'Assemblea del 27/10/2008) che ha proseguito il suo mandato anche nel 2009, con la seguente composizione:

Nome e cognome	Carica	Ruolo professionale	residenza	Mandati in CE
LUIGI PICCOLI	Presidente	Operatore Sociale	Casarsa	8
NADIA DRIGO	Vice Presidente	Bancario	Casarsa	3
ESTER PILOSIO	Vice Presidente	Impiegata	Casarsa	3
ANITA CANDOTTI	Consigliere	Insegnante	Casarsa	1
ORIETTA PORTOLAN	Consigliere	Impiegata	Casarsa	1
ANNA BARBUI	Consigliere	Fisioterapista	Casarsa	1
MARIAROSA MORASSUTTI	Consigliere	Fisioterapista	San Giovanni di Casarsa	3

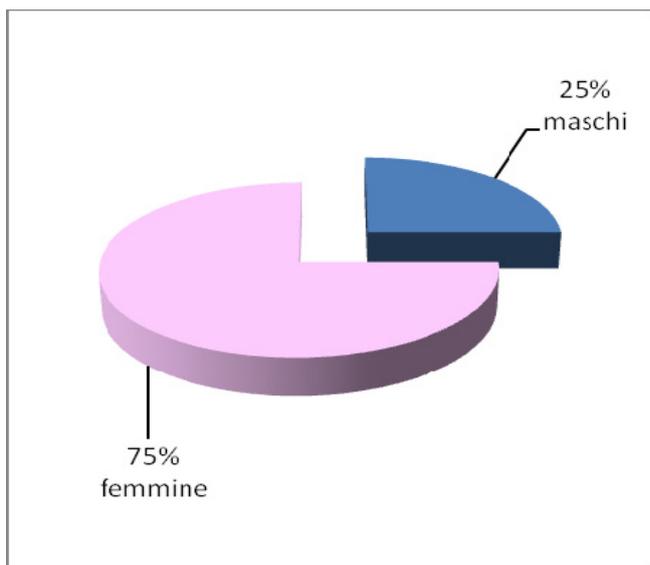
Nel corso dell'esercizio 2009 il CE ha convocato:

un numero di sedute pari a:	n. 10	
per una durata media delle sedute di:	ore 2	
con una presenza media dei consiglieri del:	90%	
con argomenti trattati...	... di natura sociale e territoriale	(25) %
	... di natura tecnica (es. casa mamma – bambino)	(20) %
	... inerenti richieste di testimonianze e incontri vari	(20) %
	... inerenti situazioni di minori	(20) %
	... inerenti raccolta fondi	(15) %

1.4.3 Collegio dei revisori

Il Collegio dei Revisori esercita i poteri e le funzioni di supervisione e supporto alla gestione economico – finanziaria dell'Associazione. Nominato in occasione dell'assemblea del 27/10/2008, vede la seguente composizione:

Nome e cognome	Carica	Ruolo professionale	residenza	Mandati in CR
PIETRO PETRECCA	Presidente	Pensionato	Pordenone	1
ENOS CESCHIN	Rev. Effettivo	Operatore della sicurezza	Zoppola	4
FRANCESCA MERIGHI	Rev. Effettivo	Impiegata	Pordenone	1
ELISABETTA TRACANELLI	Rev. Supplente	Impiegata	Casarsa	1
LAURA ANGELONI	Rev. Supplente	Segretaria	Zoppola	1



Commento:

Il Comitato esecutivo si è riunito quasi una volta al mese ed ha visto la presenza, mediamente, di 10 persone, tra consiglieri e revisori. E proprio la costanza della partecipazione di questi ultimi è risultato un elemento qualificante e di garanzia.

1.4.4 Presidenza

Nel 2009 si è consolidato un ulteriore organismo di corresponsabilità, oltre all'Assemblea dei soci e il Comitato esecutivo: la presidenza. Composta dal presidente e dalle due vicepresidenti si è riunita (possibilmente) ogni 2 o 3 settimane e comunque quasi sempre prima dei Comitati per prepararne l'ordine del giorno e condividere gli avvenimenti principali.

1.4.5 Equipes dei settori

Équipes dei Rami del NOCE					
SSEP (doposcuola)	CASA Mamma-bambino	AFFIDO	ADOZIONE	SOSTEGNI A DISTANZA	Centro documentazione
NOMI	NOMI	NOMI	NOMI	NOMI	NOMI
Luigi Sara Orietta	Anna Antonella Lorena	Cristina Anna Mara Lieta	Mariarosa Antonella	Sara Anita Giulia	Cristina Paolo Marco Giulia

La struttura organizzativa delle Équipes dei settori è stata interessata, anche nel corso dell'esercizio 2009, da un rafforzamento della presenza di figure significative quali i tutor (specie per l'adozione e per l'affido) e consulenti ed esperti.

Si stanno sempre più strutturando tenendo conto di tre componenti: volontario referente, tutor, supervisore esterno.

SSEP: SOSTEGNO SOCIO EDUCATIVO POMERIDIANO

A ottobre 2009 ha avuto inizio il ventiquattresimo anno di attività di Sostegno Socio Educativo Pomeridiano per minori. Il Servizio segue bambini che presentano difficoltà scolastiche di varia natura e tipologia e/o provengono da famiglie che vivono situazioni di disagio. Sono i servizi sociali, la scuola e l'Associazione "Il Noce" a segnalare i casi; negli ultimi anni anche molti genitori presentano direttamente la richiesta di iscrivere i propri figli al servizio. L'educazione che offre il servizio non riguarda unicamente la componente scolastica, seppur importante, ma insiste sul perseguimento di obiettivi rivolti alla costruzione di relazioni positive tra coetanei e con gli adulti, all'educazione a comportamenti adeguati nelle varie situazioni, al contenimento delle loro manifestazioni aggressive, al rispetto delle diversità, alla conoscenza e all'accettazione delle regole di convivenza, al rapporto positivo con le cose e gli altri.

Quest'anno c'è stato un impegno notevole da parte dei partners del servizio per giungere ad un positivo e concordato accordo di co-progettazione per la realizzazione della attività del servizio in cui tutte le parti hanno potuto dimostrare il reale interesse per l'attuazione del SSEP e il proprio apporto monetario e in forma di valorizzazioni. Sono firmatari dell'accordo il Comune di Casarsa della Delizia - Servizi Sociali, l'Associazione di Volontariato "Il Noce", la Cooperativa Sociale "Il Piccolo Principe", l'Istituto Scolastico Comprensivo di Casarsa e da quest'anno anche l'Azione Cattolica Italiana di Casarsa e San Giovanni e l'AGESCI Gruppo di Casarsa e San Giovanni.

Durante l'a.s 2008-2009, conclusosi a giugno, abbiamo seguito complessivamente 72 bambini in quattro centri. Hanno prestato servizio 32 volontari e 7 educatori.

Nel nuovo a.s 2009 -2010, tenendo conto dei dati al 31 dicembre, i bambini iscritti sono 56, si confermano 32 volontari mentre sono 5 gli educatori impegnati nel servizio.

Il taglio del progetto New Citizens presentato alla Provincia, inizialmente approvato e in seguito respinto, ha causato l'impossibilità di assumere da parte della Coopertiva "Il Piccolo Principe" lo stesso numero di educatori dello scorso anno scolastico e la conseguente riduzione del numero di bambini iscritti. Il progetto New Citizens nell' a.s. 2008/2009 ha, infatti, garantito 3 educatori. Grazie allo sforzo del Comune di Casarsa, che ha assicurato il budget per 5 educatori, e all'importante contributo dato dai volontari dell'Associazione "Il Noce", si è potuto sostenere l'apertura dei 4 centri ma con una settimana in ritardo rispetto agli anni scorsi. Inoltre il Comune e l'Associazione si sono impegnati a trovare nuovi fondi per garantire da gennaio 2010 la copertura di 6 educatori e del coordinamento fino a giugno grazie a contributi sia regionali che provinciali.

Anche ad agosto-settembre 2009 è stato possibile realizzare un'attività estiva propedeutica all'inizio dell'anno scolastico (progetto "Mai soli al Sole") in cui, per 4 pomeriggi settimanali, a Casarsa presso la sede dell'Associazione "Il Noce" e a San Giovanni presso la Casa Albergo, hanno partecipato 47 tra bambini e ragazzi. Il Servizio estivo ha permesso di conoscere 4 nuovi bambini immigrati da poco giunti in Italia e di valutare la necessità di accoglierli al SSEP.

Attualmente la percentuale di bambini immigrati che frequenta il servizio è del 69,6%.

Con l'aumento della componente immigrata, è più difficile gestire il rapporto con le famiglie e capire come condividere le strategie educative individuate per motivare e responsabilizzare i ragazzi allo studio e ad un comportamento corretto.

Negli ultimi anni sono state organizzate molte iniziative per coinvolgere sempre più i genitori dei ragazzi, incontri di formazione con il Centro di Ascolto e Orientamento, la festa di fine anno scolastico che negli ultimi 2 anni, grazie al concorso "il Mondo in tavola", ha assunto un carattere fortemente interculturale, i colloqui individuali tra genitori ed educatori.

Tra gennaio e febbraio 2009 è stato proposto a volontari ed educatori un percorso esperienziale sulle relazioni condotto dalle pedagogiste dott.ssa Antonella Viola e dott.ssa Lorena Sut dal titolo "Volontaria-mente giovane".

Ad aprile 2009 sono stati organizzati 4 appuntamenti formativi dal titolo "Il pluralismo culturale e religioso: i fondamenti religiosi nell'educazione dei bambini nelle famiglie immigrate" dedicati alla conoscenza degli aspetti culturali ed educativi delle maggiori etnie presenti nel nostro territorio, in particolare sono state affrontate le culture dell'Africa occidentale, del Nord Africa, dell'India e dell'area balcanica. Ha condotto gli incontri la dott.ssa Elisabetta Mauro, psicologa transculturale e i mediatori culturali dell'Associazione CE.S.I. - Centro Solidarietà Immigrati - Onlus di Udine.

È sempre buono l'interesse e la partecipazione a questi incontri grazie anche alla qualità delle proposte che vengono fatte e alla metodologia seguita dai formatori e concordata con il responsabile della formazione. Oltre a questi momenti formativi gli operatori dei servizi e il coordinatore mantengono i contatti e il dialogo con i volontari attraverso incontri di confronto sull'attività, feste, cene e durante altri appuntamenti proposti dall'associazione.

I volontari rappresentano un elemento fondamentale del servizio, senza i quali sarebbe impossibile l'alto livello di qualità che finora è stato sempre garantito. Ogni volontario mette a disposizione una, alcuni anche due giornate, normalmente di 3 ore, in base agli orari di apertura. Sono giovani, adulti e anziani e ciò arricchisce il servizio creando un'atmosfera familiare in cui il bambino può confrontarsi con figure educative positive, che mettono in gioco le proprie capacità e la propria esperienza.



S.A.D.: SOSTEGNO A DISTANZA

L'Associazione promuove il Sostegno a Distanza dal 2001 in collaborazione con le Suore della Provvidenza e altri gruppi del Friuli Venezia Giulia e del territorio nazionale che fanno parte di Solidarmondo - per la cooperazione internazionale. Il SaD è un atto concreto di solidarietà rivolto a minori, adulti, famiglie, comunità in condizioni di necessità per offrire loro l'opportunità di avere una vita migliore nell'ambiente sociale e culturale in cui sono nati.

E' un impegno morale che consiste nell'inviare un contributo economico stabile e continuativo di cui il sostenitore riceve periodicamente riscontro attraverso la nostra Associazione. Va oltre l'emergenza ma permette di accompagnare una sana crescita della società locale in seguito a calamità naturali, situazioni di guerra o altro. Permette di agire sulle persone, i bambini, le famiglie, le comunità, potenziando le loro capacità, indispensabili per uscire dalla trappola della povertà. Crediamo che questa forma di solidarietà consenta di creare sviluppo, senza offendere la dignità umana, perché è molto più della beneficenza e perché crea relazioni e promuove la reciprocità e la conoscenza tra persone di diversi Paesi. A ricevere infatti non è solo il destinatario, ma anche il donatore.

Le forme di Sostegno a Distanza che noi proponiamo sono essenzialmente due: sostegno individuale, rivolto ai bambini e alle loro famiglie, al fine di riconoscere il diritto all'alimentazione, alla salute, all'istruzione, al gioco e alla casa; sostegno comunitario finalizzato alla costruzione di scuole, ospedali, case, stipendiare educatori e insegnanti locali, medici, psicologi che lavorano nei centri. Inoltre c'è la possibilità di versare anche offerte libere.

In questi anni, oltre alla collaborazione con le Suore della Provvidenza nelle missioni in Uruguay, Argentina, Brasile, India, Myanmar, Costa D'Avorio, Togo, Sud Africa, il nostro impegno va a favore anche di altre realtà associative laiche in Ecuador, Ghana, Cambogia e Pakistan.

Attualmente seguiamo a livello individuale 99 bambini, mentre sono 18 i sostenitori che annualmente versano un contributo continuativo per i nostri progetti comunitari, per un totale di 117 Sostegni a Distanza. L'Associazione ha scelto di non crescere nel numero di sostegni, che infatti è esattamente lo stesso del 2008, per questo motivo non si impegna in campagne di promozione ma accoglie le richieste che giungono tramite il passaparola o attraverso il sito internet.

Nel 2009 abbiamo prodotto, in collaborazione con la Cooperativa "Il Piccolo Principe", il Centro Studi Sociali "Luigi Scrosoppi" e l'Associazione di volontariato "Solidarmondo Pn-Aganis" un cofanetto contenente i 10 progetti che le quattro realtà si impegnano a promuovere e sostenere.

I sostegni di bambini sono concentrati in Uruguay, Argentina, Ecuador, Togo, Costa d'Avorio, India e Myanmar ma dal 2007 la promozione di sostegni individuali è rivolta solo ai primi tre Paesi, garantendo la continuità agli altri fino a quando ci sarà la necessità.

Gli stessi bambini frequentano le diverse realtà sorrette dai progetti di tipo comunitario. In totale seguiamo 10 progetti che coinvolgono circa 2.000 persone sia attraverso offerte una tantum che attraverso progetti di cooperazione decentrata.

Per i progetti comunitari, un'importanza particolare assume la Bottega della Solidarietà "Il Piccolo Principe" in quanto molti dei contributi provengono dall'iniziativa "Bomboniere Solidali" che sostituisce la classica bomboniera per matrimoni e altre celebrazioni con un'offerta ad uno dei progetti ai paesi terzi.

Nello specifico i progetti che seguiamo sono: tre centri di accoglienza diurni per bambini di strada - progetto CAIF e Club de Niños mundo de Paz a Mandubì (Uruguay), progetto Casita de los Chicos a Santa Fè (Argentina) e progetto Ñeque y mas ñeque in Ecuador; una scuola di in un quartiere molto povero - progetto Sussuarana a Salvador de Bahia (Brasile); una casa di accoglienza per bambine di strada - progetto Dalla strada alla casa a Barasat (India); un orfanotrofio - progetto Yah-ba-dheè - andrà tutto bene a Keng Tung (Myanmar); il reparto pediatria di un centro sanitario - progetto Anoukoua-Koutè ad Abidjan (Costa d'Avorio); la costruzione di un centro nutrizionale - progetto Casa Betania (Sud Africa). All'interno dell'Osservatorio Sociale del Comune di Casarsa cooperiamo alla realizzazione del progetto Ayikoo per la ristrutturazione di due scuole nei villaggi Onwe e Kwamo in Ghana.

Il nostro servizio è garantito soprattutto dal lavoro di volontari, alcuni dei quali membri del comitato esecutivo, o da finanziamenti diversi che "Il Noce" riceve; questo ci permette di trattenere una quota piuttosto bassa, il 3% delle offerte, che viene utilizzata per recuperare le pure spese di gestione: telefono, posta, informazioni periodiche da inviare ai sostenitori per mantenerli aggiornati sui progetti. Il totale delle offerte che quest'anno abbiamo inviato alle missioni è di 49.311,13 euro tra Sostegni a Distanza (37.305,20 €) e offerte libere (12.005,93 €).

"Il Noce" è fra le associazioni promotrici della costituzione del ForumSaD FVG (nel 2008) ovvero il coordinamento di 15 associazioni che promuovono il Sostegno a Distanza in Friuli Venezia Giulia e, come rappresentante dello stesso partecipa attivamente al consiglio del ForumSaD Nazionale. Il ForumSaD ha come obiettivi fondamentali l'incremento dell'informazione e della formazione interculturale partendo dai Sostegni a Distanza come strumento di promozione dell'autosviluppo dei beneficiari nei propri Paesi di origine e lo sviluppo del confronto e della collaborazione tra le organizzazioni che promuovono il SAD in regione dando loro maggiore visibilità pubblica.

All'interno del ForumSaD FVG abbiamo partecipato all'organizzazione della "settimana sul Sostegno a Distanza" a Udine dal 20 al 23 maggio 2009 che ha avuto come obiettivo quello di sperimentare la promozione di iniziative comuni a favore del SaD. E ancora, in collaborazione con l'Agenzia per le Onlus, abbiamo organizzato il seminario "Il sostegno a Distanza: una riflessione partecipata sui principi, lo sviluppo e le identità" tenutosi a Trieste il 10 ottobre 2009. Inoltre alcuni volontari de "Il Noce" hanno aderito ad eventi e manifestazioni organizzati da altre associazioni che fanno parte del coordinamento ForumSaD FVG.

"Il Noce" ha sottoscritto la Carta dei Principi e dei Criteri di Qualità dei Sostegni a Distanza e da quest'anno ha collaborato con l'Agenzia per le Onlus per la realizzazione delle "Linee guida per il sostegno a distanza di minori e giovani", definite dall'Agenzia per le Onlus ed approvate il 23 novembre 2009 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Le linee guida sono lo strumento attraverso il quale l'Agenzia per le Onlus traccia il percorso e indica i canali per far giungere gli aiuti a destinazione con criteri di imparzialità, di neutralità e con la garanzia della trasparenza.

CASA MAMMA –BAMBINO “IL NOCE”

In ottobre 2007 sono iniziati i lavori di ristrutturazione della casa padronale “Ex Zannier” sita nelle vicinanze della sede.

In questo edificio saranno realizzati tre mini-appartamenti per mamme con bambini e un quarto per il coordinamento delle attività.

Si tratta dell’evoluzione dei servizi residenziali a favore dell’infanzia in difficoltà attivati in questi vent’anni da “Il Noce”: dopo le esperienze positive della casa famiglia “Il Noce” e della casa famiglia “Raku” si sta ora progettando questa risposta innovativa sollecitata da numerose richieste da parte dei Servizi sociali.

Per tutto il 2009 sono proseguiti i lavori di ristrutturazione e il completamento è previsto per l’autunno del 2010.

CENTRO DI DOCUMENTAZIONE su FAMIGLIA e MINORI

Nella nostra sede è presente una biblioteca aperta sia ai soci, sia a chi è interessato ad approfondire le tematiche del volontariato, del disagio sociale, dell'affido, dell'emarginazione, ecc. attraverso libri, riviste e video-cassette specializzate.

Anche quest'anno sono stati numerosi gli studenti universitari che hanno utilizzato questo servizio per ricerche, tesi o tesine specialistiche, così come le allieve delle scuole per operatori sociali e gli stagisti di corsi del Fondo Sociale Europeo.

Grazie all'apporto di un volontario è stata aggiornata anche l'informatizzazione del nostro patrimonio librario, che ha superato i duemila volumi.

Con la Biblioteca civica di Casarsa si è decisa la procedura per inserire nella rete OPAC anche i libri della nostra biblioteca; questo ha richiesto l'adeguamento informatico per la gestione dei prestiti, nonché un impegno notevole per la catalogazione, realizzato durante il 2009 grazie alla presenza di un giovane in work experience tramite il Centro Studi Sociali “Scrosoppi” che ha catalogato oltre 2 mila libri.



AFFIDO

Nel corso del 2009 si sono svolti con regolarità gli incontri di sostegno per le famiglie affidatarie: gli incontri, di tre ore, si sono tenuti ogni mese il sabato pomeriggio, con una pausa estiva nei mesi da luglio a settembre. Sono stati condotti da una psicologa mentre hanno assicurato la loro presenza la volontaria referente dell'equipe affidi e la tutor delle famiglie affidatarie dell'Associazione. Il gruppo ha visto la partecipazione di tredici famiglie. Volontari dell'Associazione hanno garantito il servizio di babysitteraggio per i figli naturali e i bambini in affido delle coppie che hanno partecipato agli incontri. Nel corso dell'anno hanno usufruito del servizio otto bambini.

Nel mese di aprile si è tenuto un incontro di approfondimento per le famiglie disponibili all'affido di tre ore (sabato pomeriggio) condotto da una pedagoga, con la presenza della volontaria referente dell'equipe affidi dell'Associazione. Vi hanno partecipato nove persone.

Tra settembre e ottobre si sono tenuti i quattro incontri di informazione e formazione sull'affido. Gli incontri, di due ore, si sono svolti il venerdì sera: tre sono stati condotti da una psicologa ed hanno visto il coinvolgimento di famiglie affidatarie dell'Associazione per la loro testimonianza; il quarto incontro, dedicato al quadro normativo relativo all'affido, è stato tenuto dalla referente dell'equipe affido del Noce. Al corso hanno partecipato quattro coppie.

L'Equipe affido, composta da una psicologa, dalla tutor e da due volontarie, si è incontrata una volta al mese per le seguenti attività: programmare le iniziative di sensibilizzazione e di formazione; pianificare l'attività di sostegno alle famiglie affidatarie; segnalare famiglie disponibili all'affido ai Servizi che ne abbiano fatto richiesta.

La presenza del tutor presso la sede dell'Associazione è prevista per venti ore settimanali circa, al fine di realizzare un'attività di sostegno delle famiglie affidatarie e di facilitare i contatti con i Servizi. Fino al mese di settembre, a causa dell'assenza della tutor per maternità, le ore di presenza in associazione sono state ridotte. Il tutoraggio è stato comunque assicurato da una volontaria. Dal mese di settembre, la tutor delle famiglie affidatarie è rientrata in servizio.

Nel corso dell'anno sono state avviate tre nuove esperienze presso famiglie appartenenti all'associazione, di cui due affidi pre-adottivi per neonati. Si sono invece conclusi sette affidi (di cui tre diurni) e due accoglienze di ragazzi maggiorenni.

A fine 2009, presso le famiglie affidatarie dell'Associazione, si trovano 16 bambini (di cui 2 in affido diurno).

Durante l'anno sono continuati gli incontri tra gli operatori del Noce e quelli dell'Ambito di S. Vito per l'elaborazione e il proseguimento del progetto "L'affido nel Sanvitese dieci anni dopo".

Da maggio a settembre, operatori dell'Ambito di Azzano Decimo, dell'Ambito di S. Vito e dell'Associazione "Il Noce" hanno effettuato vari incontri per la costruzione di una banca dati comune delle famiglie affidatarie.

Nel mese di settembre ha preso il via il corso post-laurea "Competenze per l'Affido Familiare" organizzato dall' ENAIP - FVG di Pordenone in collaborazione con l'Associazione "Il Noce" e il Centro Studi Sociali "L. Scrosoppi".

Il 28 novembre, come iniziativa collegata al corso, l'Associazione ha organizzato il seminario "Costruire reti di vicinanza. La dimensione comunitaria dell'affido", relatore Marco Giordano, Presidente dell'Associazione "Progetto Famiglia" e direttore della Fondazione affido di Napoli.

Nel corso dell'anno, rappresentanti dell'Associazione hanno partecipato ai quattro incontri delle reti di famiglie affidatarie del C.N.C.A. che si sono tenuti a Verona e a Vicenza. Gli incontri sono stati dedicati alla revisione dei contributi scritti delle varie reti in vista di una pubblicazione comune sui maggiori temi di attualità relativi all'affido (affido professionale; presenza dell'educatore nella famiglia affidataria; affido di adolescenti, etc.).

L'Associazione ha inoltre partecipato a due incontri del C.N.S.A. (Coordinamento Nazionale Servizi Affidi) che si sono tenuti a Parma.

Il 2 aprile, la referente dell'Equipe affido è intervenuta sul tema della famiglia aperta in un incontro organizzato dalla parrocchia di Chions.

Dal 16 al 18 aprile, il Presidente e la referente dell'Equipe affido dell'Associazione sono stati invitati a presentare l'esperienza dell'Associazione in due Ambiti della provincia barese: Mola e Gioia del Colle.

Il 21 aprile, a Napoli, il Presidente è stato invitato al Convegno nazionale sull'affido per presentare il tema "Il ruolo delle reti di affidatari nell'affido familiare: l'esperienza ventennale de "Il Noce".

A fine giugno, il Presidente e la referente dell'Equipe affido hanno partecipato ad un campo scuola a Guardia Piemontese (Cosenza) organizzato dalla Rete di famiglie affidatarie "Bambini, Ragazzi e Famiglie al Sud".

Il 24 e 25 settembre 2009, a Catania, il Presidente ha partecipato nel ruolo di rapporteur al gruppo "Linee guida regionali sull'affido" organizzato in occasione del Seminario "Linee guida e prassi per l'affidamento familiare", evento inserito nel Progetto nazionale di promozione dell'affidamento familiare, a cura del Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali in collaborazione con il C.N.S.A.

Il 26 ed il 27 settembre, in occasione della manifestazione "Associazzano", operatori dell'Equipe affido e famiglie affidatarie sono stati presenti presso lo stand dell'Associazione per fornire informazioni sull'affido e distribuire materiale alle persone interessate.

L'8 novembre la referente dell'Equipe affido è intervenuta all'incontro "Affido: una risorsa in più per un bambino in difficoltà", organizzato dall'associazione culturale "Il Caseificio" di Spilimbergo in occasione della manifestazione per i vent'anni della Convenzione Internazionale sui diritti dell'infanzia.

ADOZIONE

Nel corso dell'anno 2009 sono proseguiti con continuità gli incontri del **Gruppo famiglie in attesa** di adottare un bambino e del **Gruppo famiglie adottive**.

Per le **famiglie in attesa** gli incontri sono stati 7, per complessive 14 ore di informazione e di formazione. Hanno partecipato complessivamente 15 coppie. Nel corso del 2009, nove tra queste famiglie hanno accolto il/i loro bambino/i.

Per le **famiglie adottive** gli incontri sono stati 8, per complessive 24 ore di formazione e di supporto alla genitorialità. Hanno partecipato complessivamente 30 famiglie. I gruppi sono stati condotti da consulenti esterni in collaborazione con la tutor delle famiglie dell'Associazione Il Noce. L'Associazione di volontariato Il Noce ha seguito, nel corso del 2009, complessivamente 45 famiglie.

E' stato garantito il **servizio di babysitteraggio** per i bambini, così da permettere ad entrambi i genitori di partecipare ai gruppi. Hanno usufruito del servizio complessivamente 29 bambini. I **volontari** dell'Associazione coinvolti sono stati 21.

La **tutor**, con specifiche competenze pedagogiche, ha accolto le famiglie nuove interessate ad entrare in gruppo e ha seguito le famiglie in attesa o adottive anche al di fuori del contesto di gruppo.

L'Associazione garantisce il **supporto alla rete** tra le famiglie e l'informazione rispetto ad eventi ed iniziative a livello provinciale, regionale e nazionale.

Il 22 maggio 2009, in occasione della presentazione del libro "...sai io ho i pensieri dolorosi...Il dolore del bambino adottivo e l'arte della scatola" è stata organizzata, assieme all'ASS6, una **Giornata di studio**, a Pordenone, sul tema "L'adozione: scenari della cura nell'integrazione tra servizio pubblico e privato sociale".

Il Progetto Adot-ti-amo è stato presentato al **percorso di formazione nazionale** rivolto ad operatori dei servizi pubblici e degli enti autorizzati su "I tempi dell'attesa nell'adozione internazionale", organizzato a Firenze dalla Commissione per le Adozioni Internazionali della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Nello specifico il tema trattato dal presidente del Noce e dalla responsabile del Servizio adozioni dell'ASS6 è stato: "Gli interventi nella fase di attesa: esperienza della regione Friuli Venezia Giulia."

L'Associazione Il Noce partecipa da aprile al Tavolo tecnico provinciale sull'adozione.

1.4.6 Volontari

In merito alla figura dei volontari, anche per quanto attiene la dimensione organizzativa, si rimanda alla **Relazione sociale**:

- nella parte dedicata agli stakeholders interni per quanto attiene ad una classificazione (es. età, residenza, scolarità, anzianità associativa, ecc.)
- nella parte dedicata agli stakeholders esterni per diversi piani di analisi in merito alle attività, loro impatto nel contesto , ecc.



...  *“È vero che anche i “marroni” possono fare i poliziotti?”* ... 

1.5 Politica della qualità de IL NOCE

Con la Politica della Qualità IL NOCE realizza le proprie attività evidenziandone la correlazione / aderenza alla propria missione ed alla propria vision, in una chiave di sistematica e reciproca verifica e validazione.

La politica della qualità per IL NOCE costituisce quindi uno strumento attraverso il quale programmare le proprie attività, definendone obiettivi, impegni, risorse, responsabilità, scadenze.

IL NOCE esprime la propria Politica della Qualità in chiave progettuale, attraverso l'impiego di uno strumento il cui schema funzionale viene qui rappresentato.

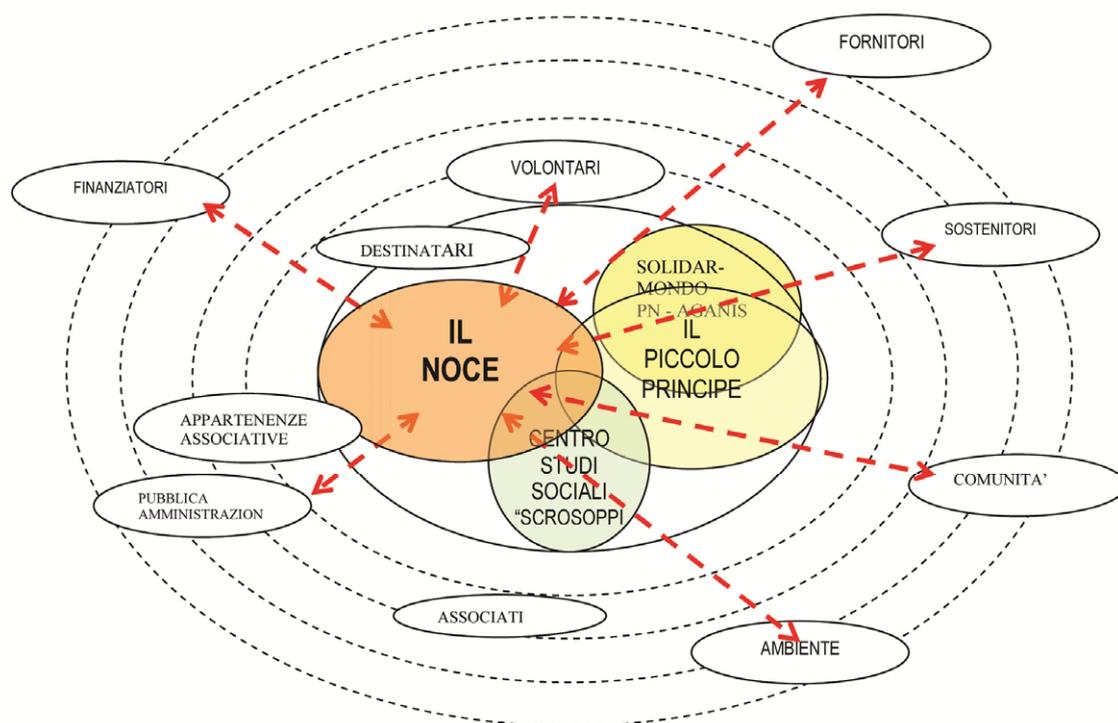
<i>declinati a livello di:</i>	<i>obiettivi generali</i>	<i>risultati attesi</i>	<i>indicatori</i>	<i>azioni / attività</i>	<i>tempi</i>	<i>responsabilità</i>	<i>risorse</i>
<i>destinatari</i>							
<i>finanziatori</i>							
<i>organizzazione</i>							
<i>(altro)</i>							

Anche nel 2009 non siamo stati in grado di completarne la stesura e sarà quindi oggetto di valutazione e definizione da parte del Comitato esecutivo nel 2010 e possibilmente inserita nel prossimo bilancio sociale.

1.6. Chi è STAKEHOLDER de IL NOCE

	categorie generali	categorie specifiche
INTERNI	volontari	SSEP, AFFIDO, ADOZIONE, MANUTENZIONI, PUNTO VERDE
	associati	
	collaboratori professionali	Psicologi, pedagogisti, formatori, educatori, sociologi
ESTERNI	destinatari	minori genitori volontari famiglie affidatarie famiglie in attesa di adozione famiglie adottive
	comunità locale	Osservatorio sociale del Comune di Casarsa Parrocchia Associazioni Comune
	partnership	Ditte, privati, Fondazioni, Banche
	appartenenze associative	CNCA FVG MOVI FVG Co.Re.Mi. FVG PIDIDA SOLIDARMONDO per la cooperazione internazionale
	finanziatori	Ditte, privati, Fondazioni, Banche
	Sostenitori	Amici del Noce
	pubblica amministrazione	Stato Italiano Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Provincia di Pordenone Comune di Casarsa della Delizia Ambito Socio Assistenziale del Sanvitese Azienda per i Servizi Sanitari n. 6
	comunità mondiale	Balakot (Pakistan) Comunità del Pueblo 1° Quito (Ecuador) Oudtshoorn (Sudafrica)
	ambiente	Promozione di G.A.S. (Gruppi di acquisto solidale)
	fornitori	Vari, per beni e servizi

1.6.1 Mappa degli stakeholders de IL NOCE



1.7 CONTESTO

La popolazione residente iscritta all'anagrafe, al 31 dicembre 2009 nel Comune di Casarsa della Delizia è di 8.580 persone, 45 in più rispetto l'anno precedente (saldo demografico totale). Infatti il saldo demografico naturale (nati - morti) e quello migratorio (iscritti - cancellati) sono rispettivamente di 28 e 17 persone.

Ciò indica che sebbene la crescita demografica esista ancora, questa è però inferiore rispetto a quella registrata nel biennio 2007/08, mentre la densità abitativa media è salita a 420 persone per kmq.

I minorenni sono 1.444 e rappresentano quasi il 17% dell'intera popolazione; gli anziani invece superano le 1.600 persone (1.612) un valore che corrisponde a poco meno del 19% dei residenti. Tra questi i grandi anziani sono 747 (8,7%) e coloro che hanno 85 anni e oltre sono 211 (2,4%). Il numero delle famiglie è salito a 3.436, ossia 24 in più rispetto il 2008.

Gli immigrati stranieri sono 1.076, 64 in più rispetto all'anno precedente, e rappresentano il 12,5% dell'intera popolazione locale. I minorenni stranieri sono 270, ossia il 25% del totale degli stranieri e quasi il 19% dell'intera popolazione minorile (0-17anni). Oltre la metà di essi è nata in Italia. Il numero di famiglie con almeno uno straniero sono 347, circa il 10% del totale.

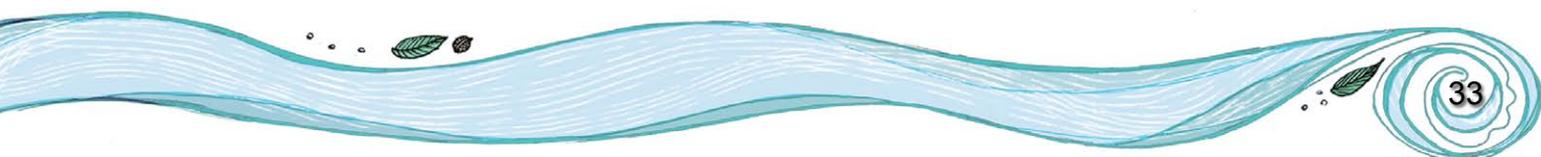
A Casarsa della Delizia sono presenti 50 nazionalità diverse, la principale è quella ghanese, che conta 302 persone.

Riepilogo dei principali indicatori socio-demografici

OGGETTO	2006	2007	2008	2009
Popolazione residente	8.312	8.419	8.535	8.580
Densità abitativa per kmq (superficie di 20,41 kmq)	407	412,5	418,17	420,38
Minorenni	-	-	-	1.444
Anziani (65 anni e oltre)	-	-	-	1.612
Grandi anziani (75 anni e oltre)	-	-	-	747
Grandi anziani con 85 anni e oltre	-	-	-	211
Saldo demografico naturale (nati - morti)	13	23	8	28
Saldo demografico migratorio (iscritti – cancellati)	75	84	108	17
Saldo demografico totale	88	107	116	45
Numero famiglie anagrafiche	-	3.360	3.412	3.436*
Numero stranieri residenti	707	860	1.012	1.076
Variazione rispetto l'anno precedente	-	53	152	64
Incidenza degli stranieri sul totale della popolazione	8,5%	10,21%	11,85%	12,54%
Minorenni stranieri	-	-	-	270
Minorenni stranieri nati in Italia	-	-	-	149
Famiglie con almeno uno straniero	-	-	-	374
Numero di nazionalità straniere	-	-	-	50
Nazionalità straniera principale	Ghana	Ghana	Ghana	Ghana

Fonte: elaborazione su dati dell'Anagrafe Comunale di Casarsa della Delizia

*a cui si aggiungono n. 4 convivenze registrate



2. DETERMINAZIONE e RIPARTO DEL VALORE AGGIUNTO

IL NOCE non redige, per la tenuta della propria contabilità, un vero e proprio conto economico, per come inteso dalle norme civilistiche. Apparirebbe, pertanto, alquanto arduo pensare di sviluppare una riclassificazione dei dati economici ai fini della determinazione del Valore Aggiunto. Quanto di seguito sviluppato intende, in chiave esclusivamente illustrativa, evidenziare come i dati economici potrebbero molto approssimativamente inquadrarsi in riferimento al concetto della determinazione del Valore Aggiunto e della sua redistribuzione.

2.1 Prospetto di DETERMINAZIONE del VALORE AGGIUNTO

VALORE AGGIUNTO GLOBALE	2009	2008	2007
A) <i>Valore della produzione</i>	117.861,23	108.308,99	134.835,24
B) <i>Costi intermedi della produzione</i>	54.017,73	50.547,94	147.737,97
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO	63.843,50	57.761,05	- 12.903,03
C) <i>Componenti accessori e straordinari</i>	34.691,29	103.638,44	143.504,93
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	98.534,79	161.399,49	130.601,60
- Ammortam. gestione per gruppi omogenei di beni			
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	98.534,79	161.399,49	130.601,60

2.2 Prospetto di RIPARTO del VALORE AGGIUNTO

DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO	2009	2008	2007
A <i>Remunerazione del personale</i>	90.583,19	92.247,78	62.929,99
B <i>Remunerazione della Pubblica Amministrazione</i>	3.211,48	8.586,39	4.401,49
C <i>Remunerazione del capitale di credito</i>	7.425,26	1.480,13	17,20
D <i>Remunerazione del capitale di rischio</i>			
E <i>Remunerazione dell'azienda</i>	-52.549,31	1.001,23	5.644,92
F <i>Liberalità esterne</i>	49.864,17	58.083,96	57.608,30
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	98.534,79	161.399,49	130.601,60

2.3 Considerazioni

Premessa

L'Associazione di volontariato "Il Noce" non svolge attività commerciale e/o produttiva per cui non redige un bilancio standard, composto da Stato Patrimoniale e Conto Economico. Nonostante ciò, stiliamo un bilancio per competenza e da questo abbiamo provato a ripartire il Valore Aggiunto.

Per valore della produzione intendiamo le entrate ordinarie, fondamentalmente contributi, tesseramento dei soci, interessi attivi e i proventi da altre raccolte fondi.

Nei costi della produzione sono stati inseriti i costi che ordinariamente sostiene l'Associazione per poter svolgere le proprie attività, quindi:

- tra i costi di acquisto merci: attrezzature, mobili, cancelleria, libri, riviste, ecc;
- tra i costi per servizio: spese bancarie e postali, utenze varie, rimborsi, assicurazioni, manutenzioni, ecc.
- spese per organizzazione eventi, manifestazioni o convegni (tipografia, quote di partecipazione, affitto sale, ecc.)
- altri accantonamenti: la cifra riportata riguarda gli accantonamenti per spese future certe, ossia quelle che si concretizzeranno per la realizzazione di progetti già concessi ma non ancora conclusi.

L'Associazione valuta come componenti straordinarie positive quelle che derivano da offerte di privati e di altri Enti o Fondazioni, ossia quelle entrate non certe che si manifestano una tantum. Tra i costi straordinari, l'Associazione quest'anno registrerà valori importanti perché in questa voce sono convogliate le spese di ristrutturazione della casa mamma-bambino che ormai non sono più coperte dal contributo regionale.

L'Associazione non ha dei dipendenti propri, ma usufruisce comunque di:

- consulenti e professionisti (attraverso prestazioni occasionali, parcelle, fatture professionisti, co.co.pro., ecc.);
- operatori soci lavoratori della Cooperativa Sociale "Il Piccolo Principe" che prestano servizi all'interno dell'Associazione

Nella voce "imposte dirette" sono registrate fondamentalmente le ritenute d'acconto dei professionisti occasionali e delle tasse che l'Associazione sostiene.

E' da sottolineare che il Comune di Casarsa non fa pagare l'ICI sull'immobile di proprietà.

L'Associazione non svolge attività commerciale e produttiva per cui non paga imposte come IRAP, IRES, ecc. L'IVA, però, d'altro canto è un costo puro perché non scaricabile.

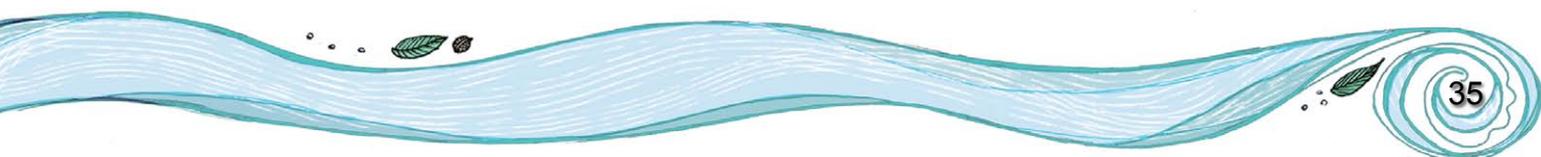
Nelle liberalità l'Associazione inserisce tutte le spese che riguardano:

- sostegni a distanza e a progetti nei Paesi del Sud del Mondo e altre erogazioni liberali ad Enti e iniziative del Terzo Settore;
- quote associative a federazioni e coordinamenti

2.4 Analisi di dati di bilancio

Valore della produzione

Il valore della produzione nel 2009 ha avuto una leggera ripresa. Nonostante la netta diminuzione delle sovvenzioni soprattutto regionali, l'Associazione si è data da fare per cercare nuove fonti di finanziamento diverse rispetto agli anni precedenti e che hanno quindi permesso di rimanere sugli stessi livelli.



Si ipotizza che in futuro sarà sempre più necessario intercettare nuovi bandi, opportunità e sponsor e quindi è sempre più indispensabile investire sulla progettazione e sul fund raising.

Costi intermedi della produzione

Nel 2009 i costi intermedi della produzione sono rimasti pressoché stabili rispetto al 2008, questo perché l'Associazione negli ultimi anni sta puntando alla stabilizzazione dei propri settori e quindi le spese di ordinaria gestione si mantengono fisse sulle stesse quote.

Componenti straordinari

Rispetto all'anno precedente questo valore è sensibilmente diminuito; la motivazione non sta tanto nella componente positiva straordinaria di reddito (che si è mantenuto sullo stesso trend) ma in quelle negative. In particolare in questa voce abbiamo considerato i costi relativi alla ristrutturazione della casa mamma-bambino che da quest'anno in parte gravano sul bilancio in quanto il contributo regionale è stato totalmente esaurito.

E' obiettivo del Comitato esecutivo trovare nei prossimi anni finanziamenti per poter abbattere questo deficit che si è creato.

Remunerazione del personale

Nell'ottica sempre di stabilizzare i settori, il costo del personale negli ultimi due anni si è registrato sulla stessa cifra.

E' un costo considerevole e l'obiettivo dell'Associazione è di cercarlo di ridurlo coprendolo con altri progetti.

Remunerazione Pubblica Amministrazione

Rispetto all'anno precedente la remunerazione della Pubblica Amministrazione è diminuita, questo perché Il Noce non ha dovuto affrontare tutta una serie di imposte che hanno caratterizzato lo scorso anno: ultima rata dell'onere della Bucalossi relativo alla ristrutturazione della casa, le ritenute relative a un lascito testamentario e la stipula del contratto di mutuo dell'Associazione con la BCC per la casa mamma – bambino, ecc.

Remunerazione Capitale di Credito

Qui troviamo inseriti il valore degli interessi passivi sui conti correnti intestati al Noce.

Nel 2009, come già avvenuto nel 2008, la voce presenta un importo notevole rispetto agli anni precedenti in quanto sono registrati gli interessi passivi sul mutuo per la casa mamma – bambino.

Una peculiarità di quest'anno è stato l'utilizzo di un prestito da parte dei soci: per far fronte al pagamento di consistenti fatture relative alla ristrutturazione, alcuni soci hanno anticipato delle somme ad interessi zero che sono state nello stesso 2009 restituite grazie all'entrata di un nuovo lascito testamentario.

Remunerazione dell'organizzazione

Rispetto al trend positivo degli ultimi anni, Il Noce ha chiuso l'esercizio 2009 con un risultato negativo. La motivazione di questo risultato si giustifica sostanzialmente dal fatto che i lavori di ristrutturazione della casa mamma –bambino non si sono fermati nonostante non ci fosse una copertura economica (copertura finanziaria invece presente grazie al mutuo) data dall'esaurimento del contributo regionale che ha permesso di realizzare fino circa al 50% della spesa.

Liberalità esterne

L'Associazione è impegnata dal 2001 a promuovere i sostegni a distanza e i progetti nei Paesi del Sud del Mondo. Ogni anno questa voce riporta cifre importanti in quanto aderiscono ormai in maniera continuativa più di 100 sostenitori.

Sono anche qui considerate le quote associative a federazioni e coordinamenti a cui l'Associazione aderisce: Co.re.Mi. FVG, C.N.C.A. Nazionale e Regionale, La Gabbianella, Il Forum Sad Nazionale e Regionale, CSV-FVG, ecc.

Valore aggiunto globale netto

In conclusione la componente negativa di gestione straordinaria data dai costi della ristrutturazione della casa mamma-bambino ha avuto una ripercussione ovvia sul bilancio consuntivo 2009 e probabilmente si ripresenterà anche nel 2010; tutto ciò quindi si manifesta anche nella riduzione del valore aggiunto globale netto rispetto agli anni precedenti, anche se comunque registra un valore positivo.



...  ...
"Luigino quando ti sposi? È tanto che sei giovane!"

3. RELAZIONE SOCIALE

La parte di Bilancio Sociale denominata Relazione Sociale viene articolata nella descrizione delle relazioni intercorrenti con gli *stakeholders interni* e nella descrizione delle relazioni con gli *stakeholders esterni*.

Nella descrizione delle diverse relazioni viene messa in evidenza la correlazione con gli elementi peculiari dell'identità de IL NOCE quali *mission* e *vision* attraverso la rilevazione degli indicatori definiti nella Politica della Qualità.



3.1 Relazioni con gli stakeholders interni

Gli stakeholders interni sono:

3.1.1 associati;

3.1.2 volontari;

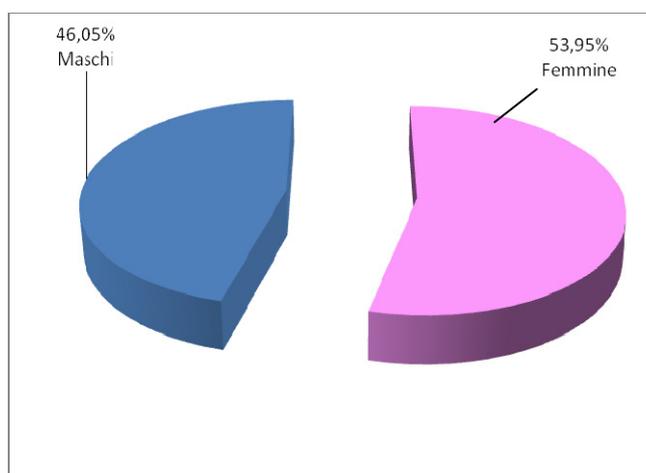
3.1.3 consulenti esterni

3.1.1. associati

Nell'ultimo anno sono aumentati i soci di 8 unità: alcune famiglie che frequentano il gruppo adozione hanno deciso di iscriversi come soci per essere più inseriti e partecipi rispetto ai valori e agli impegni dell'Associazione.

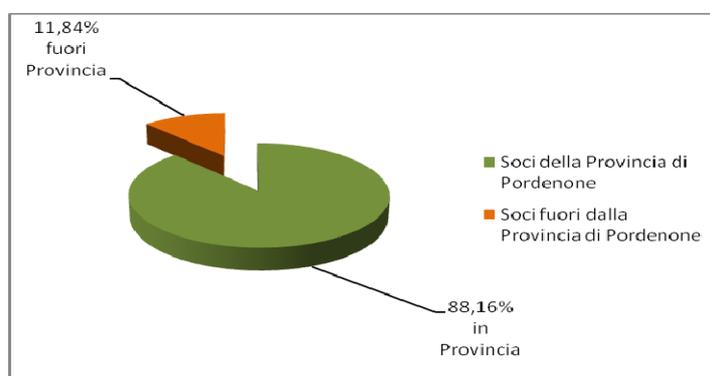
PER GENERE

	2009	%	2008	%
Femmine	41	53,95%	37	54,41%
Maschi	35	46,05%	31	45,59%
TOTALI	76	100%	68	100%



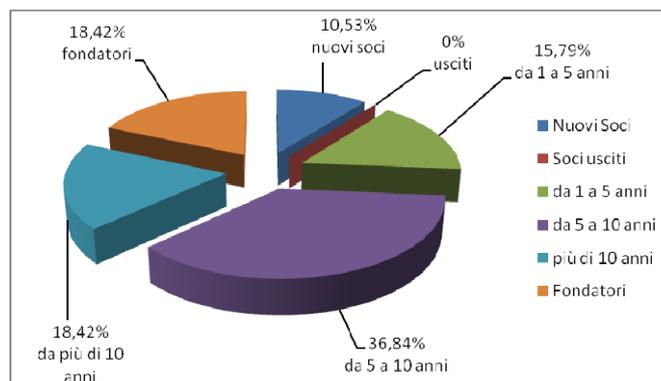
PER CITTADINANZA

	2009	%	2008	%
Soci della Provincia di Pordenone	67	88,16%	59	86,77%
Soci fuori dalla Provincia di Pordenone	9	11,84%	9	13,23%
TOTALI	76	100%	68	100%



ANZIANITÀ ASSOCIATIVA

	2009	%	2008	%
Nuovi Soci	8	10,53%	2	2,94%
Soci usciti	0	0,00%	1	1,47%
da 1 a 5 anni	12	15,79%	20	29,41%
da 5 a 10 anni	28	36,84%	19	27,94%
più di 10 anni	14	18,42%	13	17,65%
Fondatori	14	18,42%	14	20,59%
TOTALI	76	100%	68	100%



3.1.2 volontari

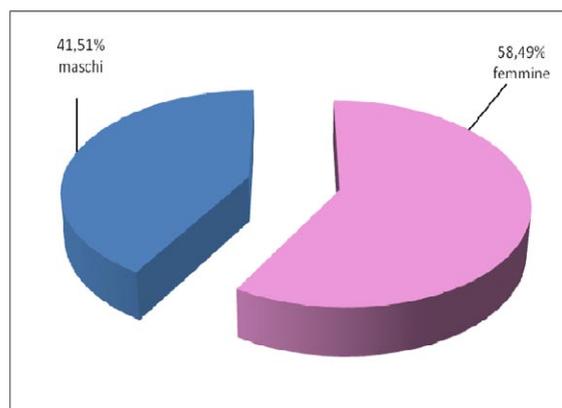
L'Associazione può contare su un elevato numero di volontari, che nel 2009, hanno superato soglia 150.

Si registra un aumento del genere femminile e un lieve calo invece del genere maschile impegnato nel volontariato.

Come si potrà notare successivamente l'Associazione gode di un considerevole turnover di volontari, infatti nel 2009 si sono avvicinate 80 nuove persone; questo soprattutto per l'aumento di volontari coinvolti nel SSEP, nel babysitteraggio dei bambini delle famiglie adottive e in affido durante i rispettivi corsi di formazione e di auto-aiuto e nuovi giovani volontari nel Punto Verde estivo.

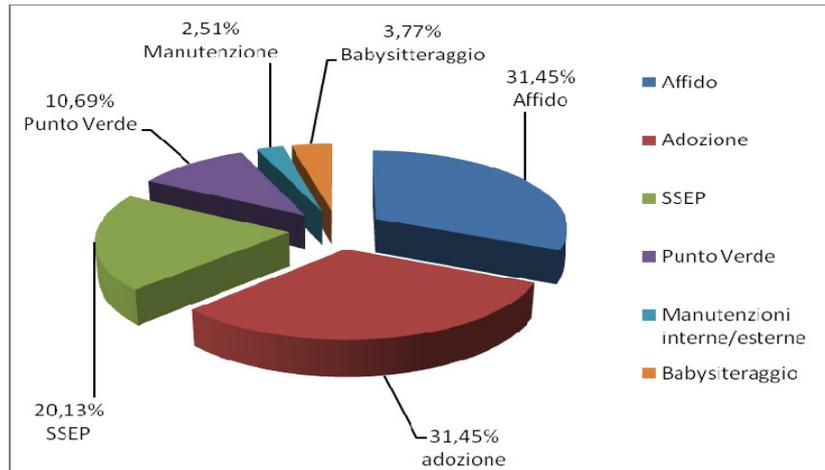
PER GENERE

	2009		2008	
Femmine	93	58,49%	82	55,33%
Maschi	66	41,51%	68	44,67%
Totale	159	100,00%	150	100,00%



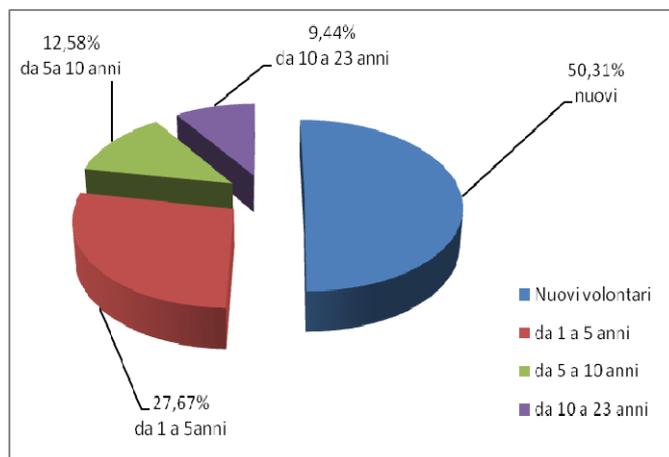
PER SETTORI

	2009		2008	
Affido	50	31,45%	55	36,67%
Adozione	50	31,45%	58	38,67%
SSEP	32	20,13%	24	16,00%
Punto Verde	17	10,69%	9	6,00%
Manutenzioni interne/esterne	4	2,51%	4	2,66%
Babysitteraggio	6	3,77%	non rilevato	
TOTALE	159	100,00%	150	100,00%



PER ANZIANITA' di IMPEGNO

	2009		2008	
Nuovi volontari	80	50,31%	23	15,33%
da 1 a 5 anni	44	27,67%	88	58,67%
da 5 a 10 anni	20	12,58%	24	16,00%
da 10 a 23 anni	15	9,44%	15	10%
	159	100,00%	150	100,00%

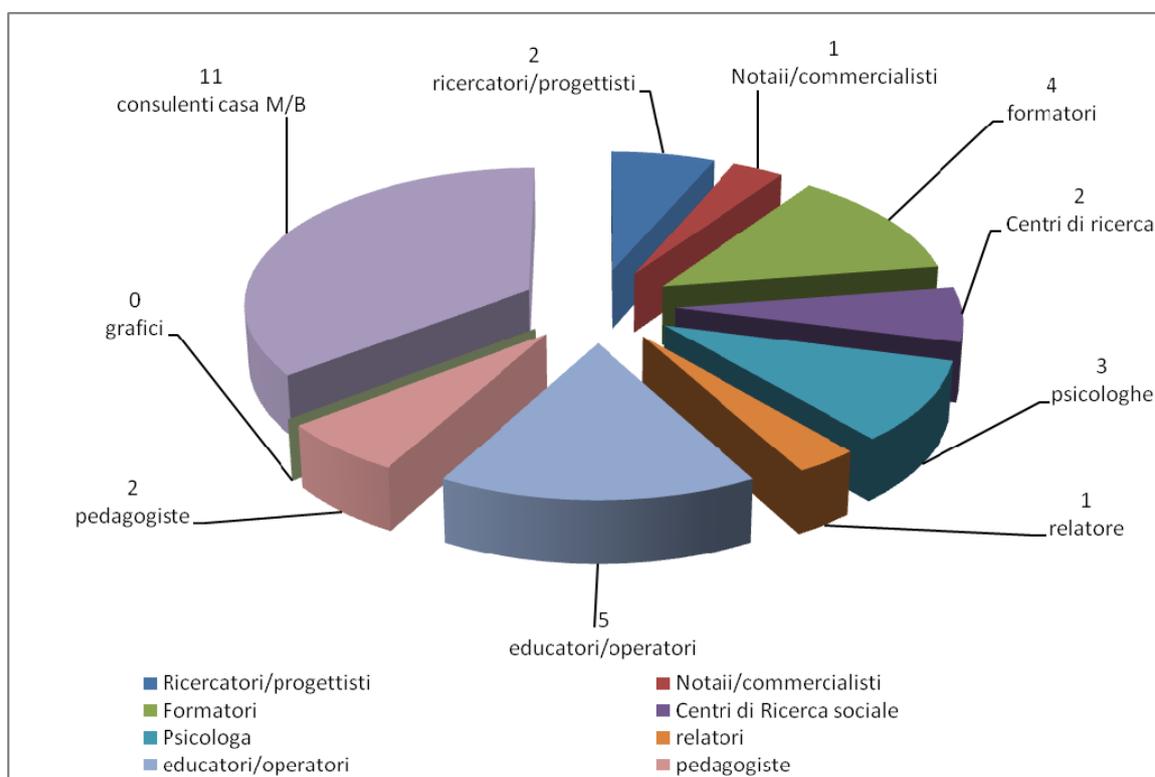


3.1.3 consulenti esterni

I consulenti esterni che hanno collaborato con il Noce nell'anno 2009 sono stati 31.

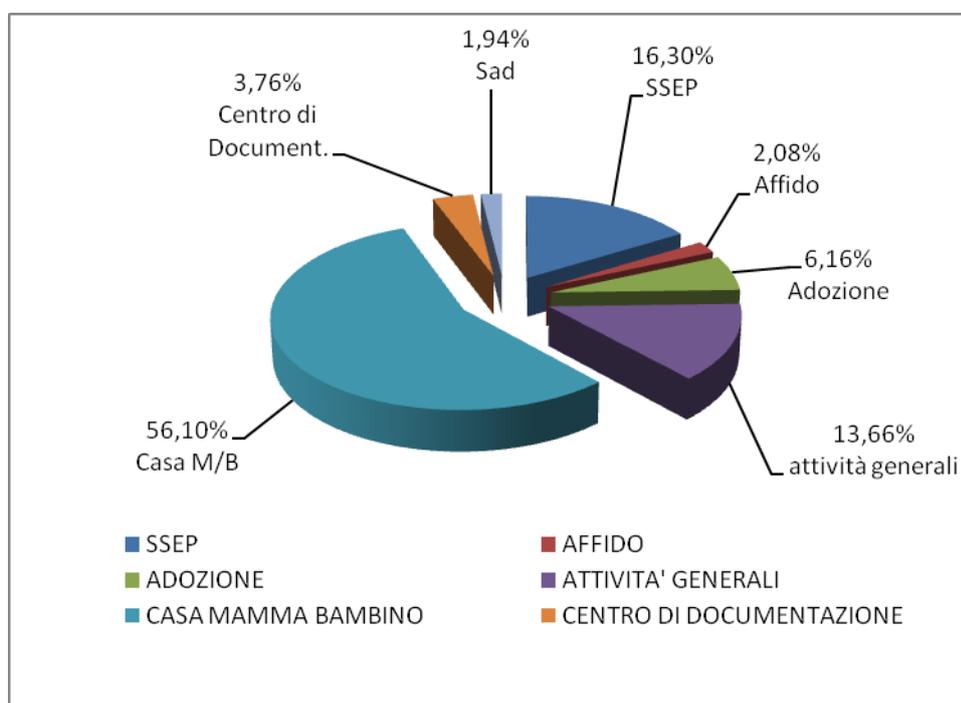
Le figure professionali coinvolte sono state:

	2009
Ricercatori/progettisti	2
Notai/commercialisti	1
Formatori	4
Centri di Ricerca sociale	2
Psicologa	3
relatori	1
educatori/operatori	5
pedagogiste	2
progettisti grafici	0
consulenti e ditte per la casa M/B	11
TOTALE	31



“PESO” DI CONSULENTI E DITTE PER SETTORE

	importi	percentuali
SSEP	€ 42.022,48	16,30%
AFFIDO	€ 5.375,00	2,08%
ADOZIONE	€ 15.887,12	6,16%
SOSTEGNI A DISTANZA	€ 5.000,00	1,94 %
CASA MAMMA BAMBINO	€ 144.626,12	56,10%
CENTRO DI DOCUMENTAZIONE	€ 9.700,00	3,76%
ATTIVITA' GENERALI	€ 35.210,00	13,66 %
TOTALE	€ 257.820,72	100%



La ristrutturazione della casa mamma-bambino ha avuto “un peso” nell’attività de “Il Noce” ancora molto rilevante nel 2009, quindi apparentemente può sembrare che i settori abbiano rivestito un ruolo marginale. In realtà tutti i settori hanno svolto le loro attività in maniera continuativa con anche profonde evoluzioni. Si prospetta uno scenario simile anche nel 2010, presumibilmente anno di fine lavori della casa mamma-bambino.

3.2 Relazioni con gli stakeholders esterni

Gli stakeholders esterni sono:

3.2.1 destinatari

3.2.2 finanziatori / sostenitori

3.2.3 comunità locale

3.2.4 Pubblica amministrazione

3.2.5 partnership

3.2.6 appartenenze associative

3.2.7 comunità mondiale

3.2.8 ambiente

3.2.9 salute e sicurezza

3.2.10 fornitori



“Mi piacerebbe che mi chiamate Giulio Cesare!”

3.2.1 Destinatari delle attività

Come detto, i destinatari, a diverso titolo, delle attività de IL NOCE possono individuarsi nelle seguenti categorie tipologiche:

minori
volontari
famiglie in attesa di affido
famiglie affidatarie
famiglie in attesa di adozione
famiglie adottive
sad

Per ognuna di queste categorie vengono di seguito indicati, oltre alle relative quantità, la tipologia di attività svolte a loro favore, nonché alcuni elementi che consentono di evidenziarne i diversi gradi di "intensità" di servizio.



Minori – Servizio Socie Educativo Pomeridiano

Doposcuola (SSEP)	2008		2009		commenti
	Gennaio/giugno	Ottobre/dicembre	Gennaio/giugno	Ottobre/dicembre	
n. minori iscritti	60 fine a.s. 2007/2008	67 inizio a.s.2008/2009	72 fine a.s. 2008/2009	56 inizio a.s.2009/2010	<p>Nell'anno solare 2008 sono 83 i minori che frequentano il SSEP mentre nel 2009 sono 81. Il numero di inserimenti nel periodo ottobre-dicembre 2009 è calato in quanto sono stati tagliati i finanziamenti regionali. Il numero di educatori è passato da 7 a 5. Grazie a un maggior apporto di volontariato è stato comunque possibile garantire il servizio a 56 minori.</p>
% minori iscritti su totale segnalazioni	63,8% 60/94	63,8% 67/105	66% 72/109	58,9% 56/95	
% minori iscritti su totale iscritti a scuola	9,32% 60/644	9,88% 67/678	10,58% 72/680	8,24% 56/679	
% minori immigrati su n. iscritti	70,0% 42/60	71,6 % 48/67	70,83% 51/72	69,6% 39/56	<p>Nell'a.s 2008/2009 il numero di minori immigrati di 2^a generazione (si intendono coloro che sono nati o residenti da almeno 5 anni in Italia) sul numero di immigrati inseriti è di 23 su 51 ovvero il 45,1%. Nell'a.s. 2009/2010 il dato è ancora più rilevante 24 su 39 ovvero il 61,5%. Ciò significa che un bambino immigrato su due ha ormai un'educazione culturale e una scolarizzazione italiana.</p>
n. famiglie	51	59	63	49	
n. educatori	6	7	7	5	
n. ore di servizio erogato per periodo	2178 5edx17hx22s=1870 1edx14hx22s=308	1342 4edx17hx11s=748 1edx14hx11s=154 2edx20hx11s=440	2684 4edx17hx22s=1496 1edx14hx22s=308 8 2edx20hx22s=880	935 2edx16hx11s=352 1edx14hx11s=154 1edx19hx11s=209 1edx20hx11s=220	<p>Ogni centro è strutturato con aperture differenziate. Il dato si ottiene moltiplicando il numero degli educatori per le ore contrattuali settimanali e per le settimane. La media annua di apertura del SSEP è di 15h settimanali per 33 settimane a cui si aggiungono le equipe educatori, le ore di formazione, supervisione e i colloqui con genitori, insegnanti e volontari.</p>
n. ore annue di coordinamento del responsabile del servizio	176	88	176	88	<p>Il totale annuale di ore di coordinamento del servizio riconosciuto dall'Amministrazione e finanziato è di 264.</p>
n. volontari coinvolti	20	22	28	32	<p>La maggior parte dei volontari presta servizio regolarmente ogni settimana (3 ore in media) mentre sono pochi coloro che lo svolgono per un breve periodo. Ciò ha permesso, nonostante i tagli, di seguire più minori.</p>
n. ore svolte dai volontari	1488	846	1944	930	

n. ore di formazione educatori	12 incontri interculturalità	16 4 per costituzione gruppo educatori 12 formazione servizi coop	16 8 percorso sulle emozioni 8 il pluralismo culturale e religioso	4 per costituzione gruppo educatori	
n. ore di formazione volontari	17 12 incontri interculturalità 5 conoscenza dei minori a cura degli educatori	5 per conoscenza dei bambini a cura degli educatori	21 8 percorso sulle emozioni 8 il pluralismo culturale e religioso 5 conoscenza dei minori a cura degli educatori	5 per conoscenza dei bambini a cura degli educatori	Le ore di formazione dei volontari e la supervisione degli educatori per l'a.s. 2008/2009 sono a cura de "Il Noce".
n. ore di supervisione casi	8	2	6	0	Per l'a.s. 2009/2010 le supervisioni sono iniziate a gennaio 2010
n. ore di servizio erogato con fondi forniti dai partners e dagli stake holders	384 Il Piccolo Principe Solidarmondo PN - Aganis	112 Il Piccolo Principe	190 Il Piccolo Principe	106 Il Piccolo Principe	Ogni anno la cooperativa mette a disposizione del servizio un proprio dipendente per le sostituzioni e dal 2008 il coordinatore dell'area minori della cooperativa.
n. ore di altri (work experience, tirocini con scuole e università, servizio civile nazionale, borse lavoro...)	1265	166	1060	110	
Partner servizio, firmatari del protocollo d'intesa	<ul style="list-style-type: none"> • Comune di Casarsa-Servizi Sociali • Istituto Comprensivo di Casarsa • Il Noce • Il Piccolo Principe • Parrocchia di San Giovanni 	<ul style="list-style-type: none"> • Comune di Casarsa-Servizi Sociali • Istituto Comprensivo di Casarsa • Il Noce • Il Piccolo Principe • Parrocchia di San Giovanni • Centro Studi Sociali "Luigi Scrosoppi" 	<ul style="list-style-type: none"> • Comune di Casarsa-Servizi Sociali • Istituto Comprensivo di Casarsa • Il Noce • Il Piccolo Principe • Parrocchia di San Giovanni • Centro Studi Sociali "Luigi Scrosoppi" 	<ul style="list-style-type: none"> • Comune di Casarsa-Servizi Sociali • Istituto Comprensivo di Casarsa • Il Noce • Il Piccolo Principe • Parrocchia di San Giovanni • Azione Cattolica Italiana di Casarsa e San Giovanni • AGESCI Gruppo di Casarsa e San Giovanni 	Il Comune di Casarsa è l'ente capofila e finanziatore del servizio anche tramite contributi regionali e provinciali.
Stake holders	<ul style="list-style-type: none"> • Psicologa transculturale per la formazione e la supervisione • CE.SI. di UD • Osservatorio sociale e Comm. minori • Centro di Ascolto e Orientamento • Neuropsichiatria infantile • La Nostra Famiglia • Progetto Giovani • La Par San Zuan • Gruppo informale di animatori di strada • Ambito Sanvitese • Solidarmondo PN -Aganis • Dolce Friuli • Università TS • Università UD • Istituto Cortivo • Caritas PN 	<ul style="list-style-type: none"> • Psicologa per supervisione • Osservatorio sociale e Comm. minori • Progetto Giovani • Neuropsichiatria infantile • VIP- gruppo clown • Ambito Sanvitese • Dolce Friuli • Solidarmondo PN -Aganis • Università di Udine 	<ul style="list-style-type: none"> • Psicologa per supervisione • Osservatorio sociale (Comm. minori e Comm. immigrati) • Progetto Giovani • Centro di Ascolto e Orientamento • Ambito Sanvitese • Solidarmondo PN -Aganis • Dolce Friuli • La Par San Zuan • Ial FVG • Università TS • UniversitàUD 	<ul style="list-style-type: none"> • Osservatorio sociale (Comm. minori e Comm. immigrati) • Progetto Giovani • Neuropsichiatria infantile • Centro di Ascolto e Orientamento • Ambito Sanvitese • Solidarmondo PN -Aganis • Dolce Friuli 	

Famiglie interessate all'affido

	2008	2009
n. famiglie partecipanti	7	4
n. single partecipanti	1	0
n. incontri di formazione	4	4
Totale ore di formazione	10	10

Per questo gruppo di destinatari il risultato atteso è **la formazione**

Famiglie disponibili all'affido

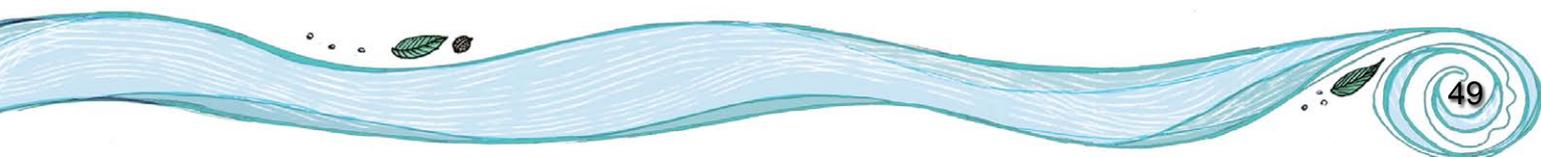
	2008	2009
n. famiglie in attesa	25	22
n. sigle in attesa	2	2
n. incontri di formazione	1	2
Totale ore di formazione	6	3
n. famiglie partecipanti ad almeno un incontro su n. famiglie contattate	11	5
n. single partecipanti ad almeno un incontro su n. single contattati	0	0

Per questo gruppo di destinatari il risultato atteso è **il mantenimento della motivazione**

Famiglie affidatarie

	2008	2009
n. famiglie affidatarie	21	16
n. affidi residenziali	19	13
n. affidi diurni	8	3
n. incontri di auto – aiuto	10	10
Totale ore incontri	30	30
n. famiglie partecipanti su n. famiglie affidatarie	13	13
n. nuovi inserimenti	5	3
n. professionisti coinvolti	1	1
n. ore annuali professionisti	60	60
n. ore tutor annue	960	960
n. volontari coinvolti nell'equipe	2	2
n. ore di volontariato per l'equipe	108	108
n. volontari reperiti per babysitteraggio	10	13
n. ore babysitteraggio	30	30
n. volontari presenti per ogni incontro	2	4
n. bambini mediamente seguiti nel babysitteraggio	4	8

Per questo gruppo di destinatari il risultato atteso è **il sostegno dell'esperienza**



Gruppo Famiglie Adottive

Gruppo Famiglie adottive	2008	2009	COMMENTO
n. famiglie partecipanti alla formazione	29	28	
partecipazione genitori in coppia	23	20	
partecipazione singolo genitore	6	8	
Famiglie con adozione nazionale	3	5	
Famiglie con adozione internazionale	24	24	
Famiglie che hanno adottato 1 bambino	17	17	
Famiglie che hanno adottato più di 1 bambino	9	9	
Famiglie in attesa di adozione	3	-	Le coppie partecipano al Gruppo famiglie in attesa
n. incontri di formazione	10	8	
Totale ore di formazione	30	24	
Frequenza delle famiglie (che hanno partecipato ad almeno 5 incontri su 9)	12	11	Il dato si riferisce alla partecipazione a 4 incontri su 8
n. consulenze richieste alla tutor	13	15	
Ore settimanali del tutor	10	10	
n. volontari reperiti per il babysitteraggio	13	20	
n. bambini complessivamente seguiti nel babysitteraggio	27	27	
n. ore di babysitteraggio	30	24	

Per questo gruppo i risultati attesi sono la **continuità al percorso di formazione**; accogliere nel gruppo **nuove famiglie**; garantire la presenza della **tutor**; **consolidare la collaborazione tra Il Noce e l'A.S.S. n°6** e dare **continuità al servizio di babysitteraggio**.

I risultati attesi sono stati raggiunti.

RISULTATI NON PREVISTI

- la tutor delle famiglie ha contribuito alla stesura del libro “...sai io ho i pensieri dolorosi...Il dolore del bambino adottivo e l'arte della scatola”.

- Il 22 maggio 2009, in occasione della presentazione del libro è stata organizzata, assieme all'ASS6, una **Giornata di studio**, a Pordenone, sul tema “L'adozione: scenari della cura nell'integrazione tra servizio pubblico e privato sociale”.

- Il **Progetto Adot-ti-amo** è stato presentato al **percorso di formazione nazionale** rivolto ad operatori dei servizi pubblici e degli enti autorizzati su “I tempi dell'attesa nell'adozione internazionale”, organizzato a Firenze dalla Commissione per le Adozioni Internazionali della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Nello specifico il tema trattato dal presidente del Noce e dalla responsabile del Servizio adozioni dell'ASS6 è stato: “**Gli interventi nella fase di attesa: esperienza della regione Friuli Venezia Giulia.**”

- L'Associazione Il Noce partecipa da aprile al **Tavolo tecnico provinciale sull'adozione.**

Gruppo Famiglie in Attesa di Adozione

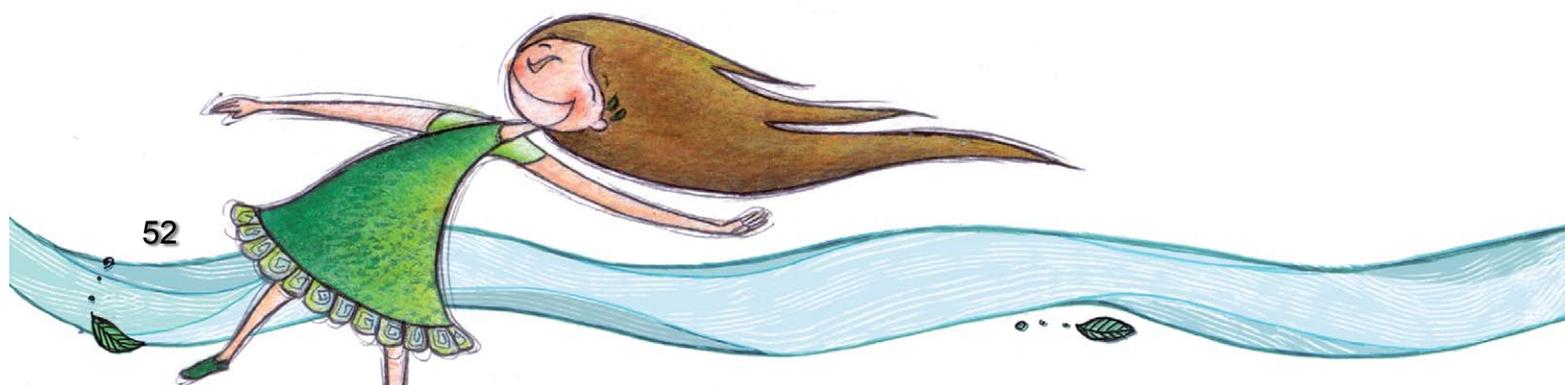
Gruppo Famiglie in attesa di adottare un bambino	2008	2009	
n. famiglie partecipanti alla formazione	14	15	
partecipazione in coppia	13	15	
partecipazione singolo aspirante genitore	1	-	
Famiglie in attesa di adozione nazionale	14	15	Tutte le famiglie hanno fatto domanda per l'adozione nazionale e internazionale
Famiglie in attesa di adozione internazionale	14	15	
Famiglie che disponibili ad adottare 1 bambino	11	9	
Famiglie che disponibili ad adottare più di 1 bambino	3	6	
n. incontri di formazione	9	8	
Totale ore di formazione	18	16	
Frequenza delle coppie (che hanno partecipato ad almeno 5	11	8	Il dato si riferisce alla partecipazione a 4

incontri su 9)			incontri su 8. 4 coppie sono entrate in Gruppo in ottobre.
n. consulenze richieste alla tutor	7	12	
Ore settimanali del tutor	4	4	

Per questo gruppo i risultati attesi sono il **mantenimento**, in collaborazione con l'A.S.S. n°6, di un gruppo di famiglie in attesa di adozione, garantire la presenza del **tutor** e **consolidare la collaborazione tra Il Noce e A.S.S. n°6.**
I risultati attesi sono stati raggiunti.

SAD (sostegni a distanza)

	2008	2009
n. SaD individuali a sostegno del bambino e della sua famiglia	102	99
n. SaD comunitari a sostegno di scuole, case d'accoglienza, ospedali, orfanotrofi	15	18
n. nuovi sostegni	11	17
n. progetti nel Sud del mondo seguiti dall'associazione	10	12
Fondi raccolti tra Sostegni a Distanza e offerte libere	50.669,93 €	49.311,13 €



3.2.2 finanziatori / sostenitori

RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE dagli stakeholders
(dati bilancio al 31/12/2009)

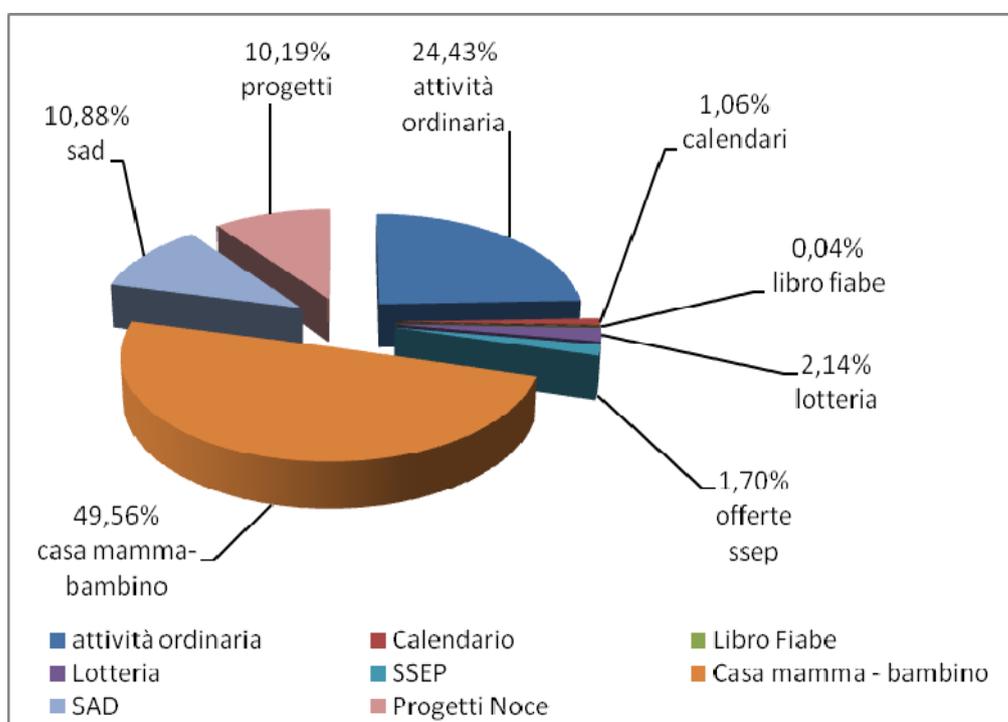
stakeholder	per (attività, progetto, iniziativa, ecc.)	2009	2008
Privati	Per casa mamma bambino	3.075,00	10.952,60
Privati	Per attività ordinarie del Noce	11.614,10	16.373,91
Privati	Offerte per il SSEP	1.700,00	3.237,00
Privati/ditte	Per calendari	4.800,00	8.877,00
Privati	Per libro Fiabe "Fogliematite"	165,00	90,00
Privati	Lotteria Noce	9.805,00	9.328,00
Privati	SAD e progetti nel Sud del Mondo	49.311,13	49.215,63
Associazioni e Parrocchie	Attività ordinarie del Noce	7.000,00	2.120,00
5 per 1.000 per l'anno 2007	Per casa mamma bambino	9.708,95	7.476,92
Altri enti	Per casa mamma-bambino	1.784,00	0,00
Altri enti	Attività ordinaria del Noce	4.120,00	1.050,00
BCC San Giorgio e Meduno	Per casa mamma bambino	0,00	2.980,00
Fondazioni	Attività ordinaria del Noce	8.000,00	10.000,00
Fondazioni	Per SSEP	6.000,00	0
Lascito Testamentario	Attività ordinaria del Noce	46.321,58	24.000,00
Soci (tessere)	Attività ordinaria del Noce	620,00	660,00
Rotary Alto Livenza	Attività ordinaria del Noce	0,00	0
Chiosco della Corale di Casarsa	Attività ordinaria del Noce	1.000,00	1.000,00
Pubblica Amministrazione (Comune, Regioni, Ministeri, ecc.)	Progetti del Noce	46.146,04	45.637,37
Coop. Il Piccolo Principe	Per SOS FAMILY	0	20.000,00
Prestito soci	Attività ordinaria del Noce	32.030,00	0
Erogazione mutuo	Per casa mamma bambino	210.000,00	90.000,00

ATTIVITA' FINANZIATE

	2009		2008	
attività ordinaria	€ 110.705,68	24,43%	€ 49.203,91	18,22%
Calendario	€ 4.800,00	1,06%	€ 8.877,00	2,93%
Libro Fiabe	€ 165,00	0,04%	€ 90,00	0,03%
Lotteria	€ 9.708,95	2,14%	€ 9.328,00	3,08%
SSEP	€ 7.700,00	1,70%	€ 9.237,00	1,07%
Casa mamma - bambino	€ 224.567,95	49,56%	€ 111.409,52	36,77%
SAD	€ 49.311,13	10,88%	€ 49.215,63	16,24%
Progetti Noce	€ 46.146,04	10,19%	€ 45.637,37	15,06%
per SOS FAMILY	€ 0,00	0%	€ 20.000,00	6,60%

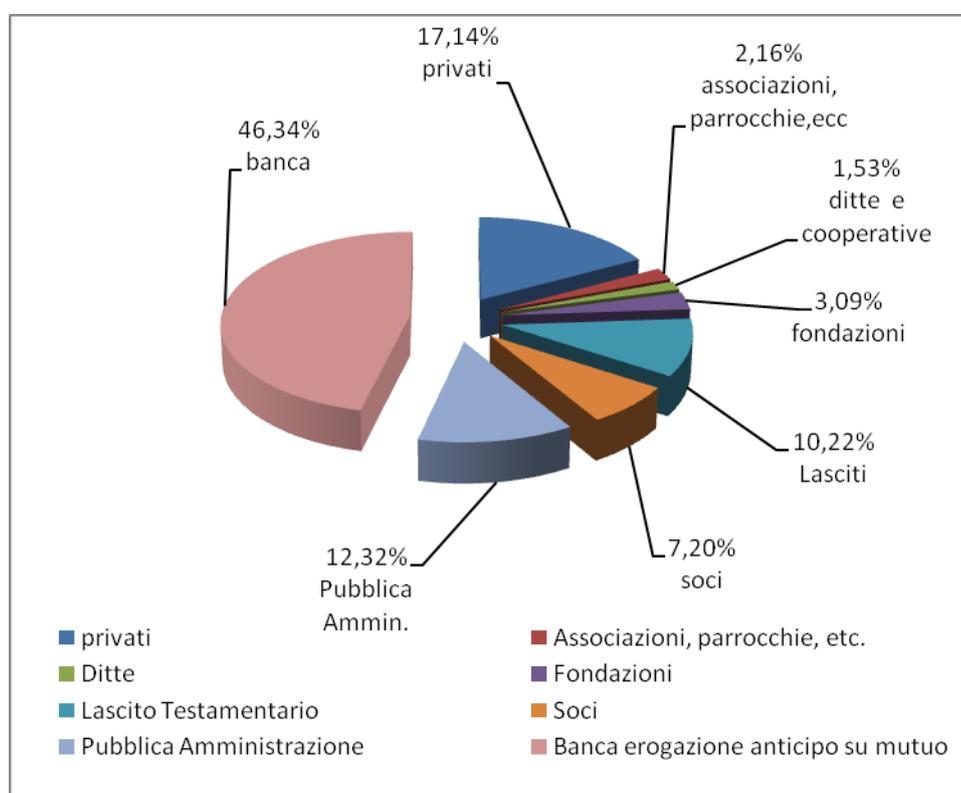
Naturalmente la ristrutturazione della casa mamma-bambino ha richiesto la maggior parte dei finanziamenti.

E' però anche da evidenziare come l'attività ordinaria abbia necessitato anch'essa di un importo considerevole, specie confrontato con l'anno precedente; questo perché l'Associazione sta andando verso un percorso di stabilizzazione dei suoi settori e progettando anche nuovi servizi sempre a favore dei bambini e delle famiglie.



FINANZIATORI

	2009		2008	
	€	%	€	%
Privati	€ 77.670,23	17,14%	€ 86.024,14	28,39%
Associazioni, parrocchie, etc.	€ 9.784,00	2,16%	€ 3.120,00	1,03%
Ditte e Cooperative	€ 6.920,00	1,53%	€ 30.080,00	9,93%
Fondazioni	€ 14.000,00	3,09%	€ 16.000,00	5,28%
Lascito Testamentario	€ 46.321,58	10,22%	€ 24.000,00	7,92%
Soci (da prestiti infruttiferi)	€ 32.650,00	7,20%	€ 660,00	0,22%
Pubblica Amministrazione	€ 55.854,99	12,32%	€ 53.114,29	17,53%
Banca erogazione anticipo su mutuo	€ 210.000,00	46,34%	€ 90.000,00	29,70%



La BCC di San Giorgio e Meduno ha rivestito un ruolo importante nel 2009 per la concessione del mutuo necessario per far fronte alle spese di ristrutturazione della casa mamma-bambino.

Significativo inoltre è stato il prestito soci che ha permesso il pagamento di alcune spese in attesa che arrivasse il Lascito testamentario; infatti il prestito è stato immediatamente estinto non appena l'Associazione ha potuto incassare la sua parte di eredità.

3.2.3 comunità locale

Anche nel 2009 è proseguita l'intensa collaborazione con numerose associazioni del territorio, scuole di ogni ordine e grado, parrocchie e gruppi e comitati spontanei

3.2.4 pubblica amministrazione

E' al vaglio la verifica e il rinnovo dell'Intesa sottoscritta con il Comune di Casarsa una decina d'anni fa; con l'Ambito di San Vito al Tagliamento è proseguita la collaborazione ventennale; particolarmente incisiva è la presenza e il ruolo all'interno dell'Osservatorio Sociale del Comune di Casarsa e nelle singole Commissioni.

3.2.5 partnership

"Il Noce" ha rinsaldato le collaborazioni e il partenariato, soprattutto a livello locale, per essere più incisivi ed efficaci a favore dei bambini.

3.2.6 appartenenze associative

Oltre alle adesioni "storiche" (MOVI, CNCA, COREMI, FORUMSAD, Gabbianella, ecc.) si è consolidata quella al PIDIDA, il Coordinamento nazionale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza con sede a Roma presso l'Unicef.

3.2.7 comunità mondiale

E' proseguito il sostegno individuale e comunitario a bambini, loro famiglie e comunità di numerosi Paesi del Sud del mondo.

3.2.8 ambiente

Un'attenzione particolare è stata dedicata al riciclaggio dei rifiuti e al riutilizzo di materiali vari per le attività con i bambini.

3.2.9 salute e sicurezza

Il Noce, in concerto con la Cooperativa Sociale Il Piccolo Principe, pone attenzione nella gestione delle problematiche relative alla salute e sicurezza dei collaboratori e dei volontari. Il Noce, infatti, è una delle poche associazioni di volontariato che è dotata di una struttura organizzata per la gestione dei rischi e delle emergenze (Documento di VDR, squadre di P.S. e lotta antincendio, R.S.P.P.)

3.2.10 fornitori

Si è curata l'individuazione di fornitori attenti a criteri equosolidali e rispettosi dell'ambiente.

3.3 Coinvolgimento degli stakeholders nella redazione del BS

A seconda della tipologia di stakeholders si è previsto un diverso livello di coinvolgimento nel processo di redazione del Bilancio Sociale, soprattutto nel suo sviluppo.

In merito alla redazione del presente BSn.3 s'è ritenuto importante coinvolgere stakeholders quali:

- a) Cooperativa Sociale "Il Piccolo Principe"
- b) CNCA FVG (Coordinamento nazionale Comunità di Accoglienza)

attraverso modalità quali l'integrazione con il bilancio sociale della cooperativa Il Piccolo Principe e l'approccio condiviso con gli altri gruppi del CNCA del Friuli Venezia Giulia.

IL NOCE crede che il coinvolgimento degli stakeholders nel processo di redazione del BS sia teso a promuoverne la prerogativa di voler essere uno strumento dialogico, anche nell'ottica di conferire il proprio contributo ad un'auspicata costruzione del bilancio sociale di territorio quale mezzo per rappresentarne la rigenerazione del proprio capitale sociale.

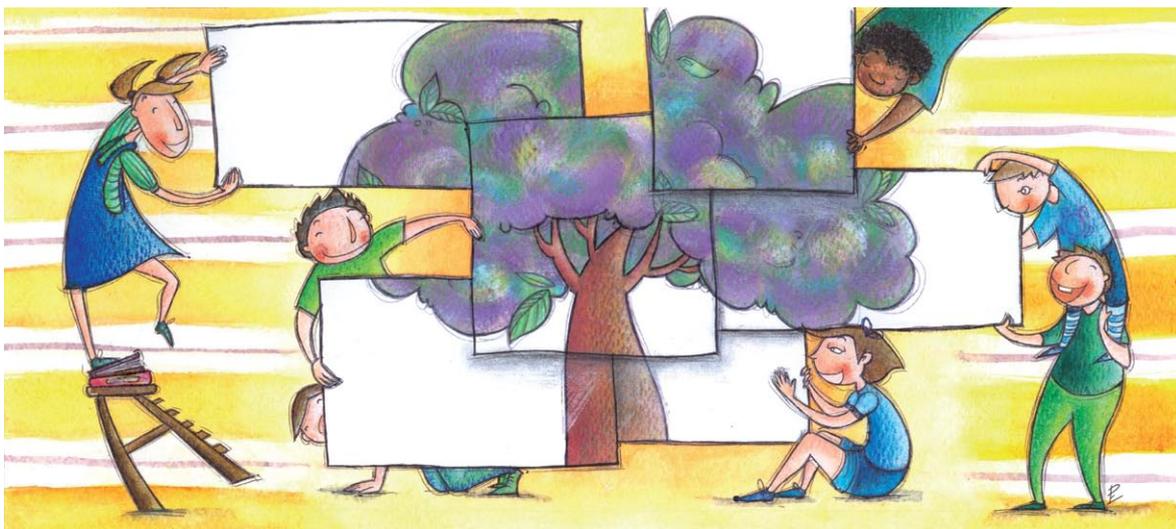


...  ...
"Quando mi succhio il dito del piede è un vero relax!"

4. IMPEGNI PER IL FUTURO

Per il prossimo triennio 2008 – 2011, il Comitato esecutivo uscente ha proposto all'assemblea dei soci del 27 ottobre 2008 questi principali impegni, perseguiti anche nel 2009:

- Conclusione dei lavori e avvio della Casa mamma – bambino Il Noce;
- Stabilizzazione del Ce.S.F.A.S. (Centro Servizi per Famiglie Accoglienti e Solidali) Il Noce;
- Sperimentazione di nuovi servizi per bambini e famiglie;
- Rilancio delle motivazioni al volontariato (specie giovanile);
- Potenziamento della comunicazione interna / esterna.



5. GLOSSARIO

A.S.S. n° 6	Azienda per i Servizi Sanitari n° 6 “Friuli Occidentale” di Pordenone
BILANCIO SOCIALE	Utilizzo di un modello di rendicontazioni sulle quantità e sulle qualità di relazione tra l’associazione ed i gruppi di riferimento rappresentativi dell’intera collettività, mirante a delineare un quadro omogeneo, puntuale, completo e trasparente della complessa interdipendenza tra i fattori economici e quelli socio – politici connaturati e conseguenti alle scelte fatte.
CNCA	Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza
CO.RE.MI. FVG	Coordinamento regionale tutela minori del Friuli Venezia Giulia
DOMUMENTO SULL’IDENTITA’	È il primo elemento costitutivo del MAQS. Attraverso una revisione della situazione operativa del gruppo vengono elaborate in maniera condivisa: la mission, la vision, le scelte per la politica della qualità
EQUIPE’	E’ il lavoro di squadra, è la capacità di lavorare insieme con una visione comune. L’abilità di orientare ogni azione individuale verso un obiettivo comune.
FUND RAISING	E’ una parola inglese che non è traducibile semplicemente in raccolta fondi, ma sviluppare i fondi necessari a sostenere una azione senza finalità di lucro. Infatti il fund raising trova le sue origini nell’azione delle organizzazioni non profit, quelle organizzazioni che hanno l’obbligo di non destinare i propri utili ai soci, ma di reinvestirli per lo sviluppo delle proprie finalità sociali
INDICATORE	Caratteristica quantitativa (misurabile) o qualitativa (paragonabile) rilevabile in ciascuna dimensione del servizio, sulla base della quale è possibile formulare una valutazione della qualità
MAQS	Modello Attivo di Qualità Sociale -
MISSION	La mission (missione o scopo) di un’impresa, o più in generale di qualsiasi organizzazione, è il suo scopo ultimo, la giustificazione stessa della sua esistenza, e al tempo stesso ciò che la contraddistingue da tutte le altre
O.N.G.	Organizzazione Non Governativa
ONLUS	Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale
PARTNER	Organizzazione con cui si collabora, con cui si instaura un partenariato (partnership)

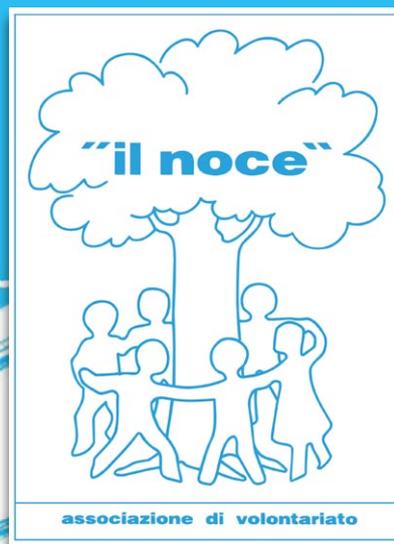


PIDIDA	Per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (coordinamento nazionale)
SOCIO	Persona fisica o giuridica che partecipa a vario titolo alle attività dell'associazione e sottoscrive una quota associativa annua
STAKEHOLDERS	Termine inglese che significa letteralmente "portatori di interesse"; con questo termine si identificano tutti i soggetti che hanno qualche tipo di interesse affinché l'organizzazione esista e continui la sua attività.
TERZO SETTORE	Insieme delle organizzazioni che sono terze (ovvero che non fanno parte) rispetto alle imprese private caratterizzate dal fine lucrativo (settore profit) e all'amministrazione pubblica; il termine è spesso usato come sinonimo di non profit (senza finalità di lucro)
VALORE AGGIUNTO	Rappresenta la ricchezza creata dall'attività d'impresa nell'anno considerato, è misurata dalla differenza tra il valore di mercato dei beni e/o servizi prodotti e il costo dei beni, materiali e/o servizi acquistati dai fornitori
VISION	Il termine vision (<i>visione</i>) è utilizzato nella gestione strategica per indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le aspirazioni di chi fissa gli obiettivi (<i>goal-setter</i>) e incentiva all'azione

Illustrazioni di:



Carissimi, Vi ringrazio sentitamente per ospitare all'interno del Bilancio Sociale, queste mie illustrazioni. L'idea di partenza delle tavole è il vento: il vento come simbolo di libertà, che accompagna i bambini nel loro percorso di crescita, lasciandoli liberi di maturare ed inserirsi nella vita con gioia ed allegria. Se l'albero del noce è simbolo dell'associazione, il vento rappresenta il lavoro, la volontà e la passione di tutte le persone che si adoperano nelle sue attività dedicandosi ai bambini. Sono loro i "protagonisti" ed è per questo che mi sono anche ispirata, per alcune illustrazioni, alle simpatiche frasi pronunciate nei momenti di pausa dai bambini che frequentano il Sostegno Socio Educativo Pomeridiano.



Associazione di volontariato

"IL NOCE" – ONLUS

**Via Vittorio Veneto, 45
33072 Casarsa della Delizia (PN)
Telefono 0434.870062 Fax 0434.871563**

E-mail: ilnoce@tin.it - Sito: www.ilnoce.it

**C.F. 91008530932
IBAN IT 44 F 08805 64810 003008015333**

